

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA PRIMAVERILE

III seduta

15 novembre 2010

Presidenza: on. Paparelli Angelo, Presidente

Scrutatori: on. Bassi Marco
on. Leoni Sara

Presenti: 58 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli onorevoli:

Amadò Fabio	Arigoni Alessio	Badaracco Roberto
Baroni Daniela	Bassi Marco	Beltraminelli Francesco
Bertini Michele	Bianchetti Gian Maria	Bolzani Giovanni
Bordoni Brooks Francesca	Bordoni Giovanna	Cambrosio Giampiero
Casalini Daniele	Casella Luana	Cattaneo Giovanni "Gianni"
Chiesa Marco	Corti Gianrico	Degiorgi Lauro
Enderlin Davide Jr	Endriss Rolf	Ermotti-Lepori Maddalena
Fenini Aldo	Fraschina Stefano	Ghisletta Raoul
Giani Armando	Gilardi Francesco	Gilardi Stefano
Gilardi Valentino	Grandini Giorgio	Guggiari Marzio
Jalkanen Keller Melitta	Jelmini Angelo	Jelmini Lorenzo
Kauz Michele	Leoni Sara	Luraschi Norman
Martinelli Peter Raffaella	Mauri Tiziano	Medolago Ero
Mellini Eros Nicola	Mocetti Bernasconi Deborah	Nosedà Fontana Alessandra
Ortelli Maruska	Paparelli Angelo	Perucchi Borsa Simonetta
Re Giancarlo	Ritter Roberto	Rossi Martino
Rossi Peter	Sanvido Paolo	Szerdahelyi Stefano
Tanner Daniele	Tarchini Laura	Tricarico Michel
Unternährer Ferruccio	Vannini Athos	Viscardi Giovanna
Zanini Barzaghi Cristina		

Assenti gli onorevoli:

Leggeri Lorenzo Macchi Giordano

Presenti per il Municipio gli onorevoli:

On. Avv. Erasmo Pelli, Vicesindaco
On. Avv. Giovanna Masoni Brenni, Municipale
On. Sig. Giuliano Bignasca, Municipale
On. Lic. jur. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Ing. dipl. ETH/SIA Paolo Beltraminelli, Municipale
On. Lic. oec. HEC Nicoletta Mariolini, Municipale

Assente l'onorevole:

On. Arch. dipl. ETH Giorgio Giudici, Sindaco

On. Presidente:

Constata la presenza del quorum legale ed alle ore 20.00 dà inizio alla seduta del Consiglio Comunale.

In apertura di seduta procede con alcune comunicazioni. La prima è che, sui banchi, i Consiglieri Comunali possono trovare il libro commemorativo del 30° anno di attività del dicastero Sport della Città. Evidenzia che il dicastero, nato quasi per scommessa nel 1980, ha assunto negli anni un'importanza notevole anche grazie all'intraprendenza e all'innata passione del suo direttore Sandro Rovelli, che ringrazia a nome di tutti per l'apprezzato gesto. La seconda riguarda il nutrito Ordine del Giorno che prevede 18 trattande, mozioni a parte. Spiega che – con il consenso dei presenti – si è pensato di procedere speditamente dopo la pausa delle 22.00 fino a mezzanotte, momento in cui, a dipendenza delle trattande rimaste inevase, l'Ufficio presidenziale deciderà se proseguire o meno domani sera. Aggiunge che interventi puntuali e concisi sono pertanto benaccetti. La terza concerne i conti consuntivi 2009, il cui ordine d'intervento, concordato tra i gruppi, è il seguente: PLR, LdT, PPD, PS, UDC e Verdi eccezionalmente. La quarta riguarda un'importante novità che è prassi regolare in Gran Consiglio e che, con il permesso dei presenti, vorrebbe adottare in questo Consiglio Comunale. Essa concerne il fatto che i dispositivi dei messaggi municipali e dei rapporti commissionali sono dati per letti da tutti i Consiglieri Comunali, per cui il Presidente si limiterà alla lettura dei numeri relativi ai vari punti e metterà poi in votazione solo il complesso. Se qualcuno volesse intervenire su uno o più punti del dispositivo lo potrà fare annunciandosi tempestivamente e, in caso di cambiamenti sostanziali, il punto contestato verrà messo separatamente ai voti. Invita chi avesse proposte che differiscono da quelle contenute nei singoli punti del dispositivo a voler formulare per iscritto precise proposte di emendamento. Un'altra comunicazione riguarda il fatto che, come alcuni Consiglieri Comunali avranno notato, da quando è presidente del Legislativo, per essere davvero super partes, non ha mai votato, anche se in Gran Consiglio è consentito. A tale proposito gli enti locali gli hanno però comunicato che questa sua decisione, seppure in apparenza corretta, è invece in contrasto con la LOC, perché il Presidente del Consiglio Comunale ha l'obbligo di votare come tutti, con la facoltà di astenersi, e in caso di parità il suo voto non vale il doppio, come invece accade per il Presidente del Gran Consiglio, e la votazione viene ripetuta nella seduta successiva. Infine, una comunicazione che concerne un'assemblea che si terrà domani all'interno della sala del Consiglio Comunale e che è stata programmata mesi prima che venisse stabilita la data dell'odierna seduta del Legislativo. In considerazione di ciò, si avvisa che nessun effetto personale, documento oppure oggetto potrà essere depositato in sala in vista della seconda seduta di martedì 16 novembre, come invece accade in situazione normale. Aggiunge che in alternativa si potrà utilizzare la sala n° 7 quale deposito.

Passa all'approvazione dell'Ordine del Giorno.

Non essendoci interventi, pone in votazione l'Ordine del Giorno così come presentato che viene approvato con:

- *48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 1

Approvazione verbali del Consiglio Comunale delle sedute del 14 giugno 2010 e del 6 settembre 2010.

On. Presidente:

Aprè la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 14 giugno 2010.

Non essendoci interventi, pone in votazione il verbale del Consiglio Comunale della seduta del 14 giugno 2010 che viene approvato con:

- 45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Aprè quindi la discussione sul verbale del Consiglio Comunale della seduta del 6 settembre 2010.

On. Sanvido:

Osserva che, nella risposta del Municipio al suo intervento sull'avanzamento del polo culturale a pag. 38, si dice che "In merito al controller esterno ammette che vi è un ritardo con la risposta e precisa che il Segretario l'ha informata quest'oggi di un disguido; spiega che la risposta era già pronta e, dato che le mezze verità sono anche sempre delle mezze bugie, afferma che il rapporto con il controller è stato chiuso dal controller ...". Di fronte all'accusa del Municipio di essere un mezzo bugiardo, puntualizza che la risposta alla sua interrogazione, al di là del disguido, non è arrivata ancora oggi a distanza di due mesi e mezzo, quindi propone di inserire nel testo, in riferimento alle parole del Segretario sull'informazione del disguido e sul fatto che la risposta fosse già pronta, la seguente aggiunta: "*la risposta già pronta sarà inviata in un futuro prossimo venturo*". Spiega che in questo modo si sa che la risposta potrebbe arrivare anche dopo anni.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, pone in votazione il verbale del Consiglio Comunale della seduta del 6 settembre 2010 che viene approvato con:

- 45 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 2

Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

Trattanda n° 3

MMN. 8110 per l'approvazione dei Conti Consuntivi del Comune per l'anno 2009.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 212/03 (0 – 1)

On. Presidente:

Informa che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata (31 voti favorevoli, art. 61 cpv. 2 LOC).

Ricorda che per l'ordine d'intervento si procederà come comunicato all'inizio della seduta.

On. Badaracco:

Evidenzia che, per l'entrata in materia, esiste un ordine d'intervento invalso da 2 o 3 anni che prevede prima l'intervento del PPD, quindi del PS, della LdT, del PLR e degli altri a seguire.

On. Presidente:

Preso atto dell'indicazione dell'on. Badaracco, cede la parola al PPD nella persona dell'on. Bordoni Brooks.

Francesca Bordoni Brooks:

“Risparmiamo le critiche sul fatto di dover discutere anche quest'anno i conti consuntivi nel mese di novembre e passo alle considerazioni generali.

Siamo contenti che il preventivato deficit non si sia verificato e che si sia invece verificato un avanzo di gestione corrente di quasi 6 milioni di franchi. Ciò significa che possiamo ragionare con più pacatezza ma non che possiamo dormire sugli allori. È necessario continuare a vigilare sull'evoluzione delle spese, soprattutto nei dicasteri che sono riusciti, meno di altri, nell'intento di contenere le stesse.

Il PPD è dunque per il mantenimento del moltiplicatore attuale.

Siamo soddisfatti delle misure anticrisi intraprese andate anche a sostegno dell'economia e delle Piccole e Medie Imprese, come da noi richiesto, e mirate pure agli aiuti sociali così come voluti dai PPD insieme con altri partiti.

In particolare:

AMMINISTRAZIONE GENERALE – effettivi del personale

Il numero dei dipendenti, stimato in 1'522 unità lavorative è risultato, a consuntivo, inferiore di 32.5 unità ma comunque superiore di 16.5 unità rispetto al consuntivo 2008.

Negli ultimi 5 anni, caratterizzati da aggregazioni, l'aumento medio annuo è pari a quasi l'1%. Dati senz'altro interessanti che però non bastano per esprimere considerazioni più precise, sarebbe utile ricevere da parte del Municipio, oltre che i commenti che accompagnano i conti, un complemento d'informazione che spieghi le variazioni tra consuntivi. Utile inoltre sarebbe includere, nel commento generale, un capitolo dedicato alle “prestazioni di terzi”, richiesta più volte avanzata e non ancora soddisfatta.

AMMINISTRAZIONE GENERALE – andamento economico

Rispetto al preventivo troviamo una minor spesa netta pari a CHF 1'602'973.-, dato certamente positivo che però non ci rassicura poiché l'Amministrazione Generale ha fatto registrare, negli ultimi 4 anni, un aumento medio della spesa netta di CHF 1'205'245.- ogni anno. Pur tenendo conto delle debite considerazioni, quali le aggregazioni e gli adeguamenti degli stipendi, tale sviluppo delle spese è insostenibile, ci vuole maggior controllo e rigore. Ci aspettiamo che tale controllo sia eseguito dall'Audit Interno dal quale, tra l'altro, non abbiamo ancora visto neppure una traccia di resoconto.

Rispetto al consuntivo 2008 si rileva inoltre che solo 8 dei 26 servizi dell'Amministrazione Generale hanno saputo contenere l'evoluzione delle spese, mentre gli altri hanno registrato un aumento che va tenuto sotto controllo con attenzione affinché non sfugga di mano.

Attendiamo anche di conoscere le modalità d'interazione tra la Commissione della Gestione e l'Audit Interno, modalità che permettano di venire a conoscenza dei rapporti di revisione allestiti da tale servizio.

Riguardo all'ufficio relazioni pubbliche e istituzionali possiamo osservare che sono stati compiuti sforzi notevoli per far conoscere e apprezzare la nostra Città a un più ampio pubblico e mercato. Tra i progetti citati stuzzica la fantasia soprattutto l'EXPO 2015.

Se fino all'altro ieri nutrivamo dubbi sulla seria organizzazione dell'esposizione, ieri siamo stati sorpresi di sentire, riportate dai media, notizie riguardanti un "progetto luganese" organizzato dal nostro Sindaco. Siamo ansiosi di saperne di più e speriamo vivamente che l'EXPO si riveli un successo, o quantomeno qualcosa d'interessante e che dia un buon ritorno alla nostra Città.

SERVIZI URBANI

In questo capitolo, che si discosta poco dal preventivo, risulta interessante la posizione che riguarda i "rimborsi per servizi ad altri Comuni", e ci si chiede se sia possibile concludere convenzioni simili a quella citata - utilizzo dell'Ecocentro di Noranco da parte del Comune di Collina d'Oro per ca. CHF 180'000.-. Altri Comuni limitrofi potrebbero essere interessati a utilizzare i nostri Ecocentri per evitare spese proprie e concludere con Lugano una convenzione simile.

Interessante anche rilevare come il DSU si sia ben organizzato per rispondere ai reclami inoltrati dai cittadini e ricevuti dall'Ufficio Quartieri.

Per quanto attiene alla raccolta differenziata dei rifiuti si assiste ad un costante miglioramento della percentuale di separazione, dovuto anche ai servizi progettati e offerti, sebbene ci sia ancora un margine di manovra che il nostro gruppo in CC spera verrà esplorato quanto prima. Mi riferisco in particolare alle 3 mozioni PPD presentate dal gruppo alla stampa venerdì scorso che sicuramente, se accolte, permetteranno ulteriori e determinanti miglioramenti nella separazione dei rifiuti.

TURISMO

Le considerazioni generali costatano che è aumentato il sostegno a manifestazioni di varia natura e che ciò, se da un lato testimonia il dinamismo dei cittadini e la vitalità della Città, preoccupa nella sua evoluzione di spesa. È riportato, infatti, un 40% di disavanzo rispetto al consuntivo 2008.

La clientela è cambiata, le esigenze sono variate, i metodi di comunicazione e anche i mercati di riferimento hanno subito dei mutamenti: per far fronte alle nuove necessità occorre disporre di strutture adeguate e di servizi all'altezza delle richieste dei potenziali clienti.

Si chiede inoltre di adeguare il calendario degli eventi al numero delle proposte cercando di "dilazarle" maggiormente nei periodi turisticamente meno vivaci, al fine di mantenere l'interesse per la nostra Città caldo e vivo più a lungo, della solita stagione dell'ormai "ex Sonnenstube".

Naturalmente speriamo che l'esperimento della "patetica" pista sintetica per pattinaggio non sarà più ripetuto.

Gli oneri per le strutture congressuali hanno subito una maggior spesa non prevista, ma secondo noi prevedibile, in sede di preventivi. Infatti l'impiantistica vetusta ha richiesto "stranamente" frequenti interventi di manutenzione straordinaria.

L'organizzazione di congressi di natura medica è in continuo aumento e gli stessi sono molto apprezzati. Si ritiene utile sviluppare questo potenziale sfruttando le sinergie create dai centri d'eccellenza presenti sul territorio.

Problematica, per contro, la situazione alberghiera: il calo dei pernottamenti e la chiusura di due strutture alberghiere hanno purtroppo conseguenze anche a lungo termine. Occorre che il Municipio si attivi per ampliare l'offerta alberghiera in modo mirato, al target turistico e congressuale di riferimento.

EDUCAZIONE

Siamo soddisfatti. Malgrado una maggiore uscita di oltre mezzo milione la situazione è da considerarsi positiva in quanto delle situazioni imponderabili hanno pesato sulle uscite, in particolare la retribuzione oraria per i docenti supplenti, la prevenzione alla pandemia di H1N1 e le prime spese di gestione di casa Greina a Campo Blenio.

ATTIVITÀ SOCIALI

Il nostro gruppo si felicita nuovamente della presentazione da parte del Municipio dello studio sulla situazione socio-economica della popolazione cittadina, il cosiddetto “studio sulla povertà”, richiesto con la mozione interpartitica (PPD-GG, PLR e PS) intitolata “Per una Lugano più sociale” con la quale si proponeva al Municipio di adeguare l’attuale Regolamento innanzitutto aumentando i limiti di reddito che danno diritto agli aiuti sociali, in modo che essi diventassero fruibili da tutte le persone che hanno un reddito uguale a quello dei beneficiari di prestazioni complementari.

La mozione sarà discussa in questa sede domani sera ma il risultato dello studio ha già permesso di venire incontro ai reali bisogni delle persone in difficoltà evitando un annaffiatoio sprecone e creatore di disuguaglianze.

L’offerta sociale e la rete di aiuto con il Cantone sono quindi migliorate registrando anche una minore uscita di quasi CHF 300'000.-, a riprova del fatto, se ancora ce ne fosse bisogno, che la buona qualità dell’offerta è determinata dal metodo di studio e dall’approccio scientifico, non certo dalle facilonerie spicce.

Raccomandiamo a tutti di leggere il capitolo “settore sociale” per apprezzare il nuovo metodo adottato dallo sportello (LAPS): appuntamenti individuali, offerta di consulenza e politica di responsabilizzazione dell’individuo, adatta soprattutto per i giovani.

DICASTERO SPORT

Buono il sostegno alle iniziative sportive e ai club sportivi, buona la gestione del dicastero.

Interessante la proposta di munire di un fondo in materiale sintetico il Campo sportivo di Barbengo: ciò lo renderebbe fruibile anche dalle scuole comunali e cantonali e affittabile a squadre in ritiro estivo grazie alla vicinanza dell’ostello della gioventù.

POLIZIA

Il noto problema dello scarso numero di agenti è ancora ben presente e di difficile soluzione. Il nostro gruppo ribadisce la necessità di un posto di polizia fisso presso la stazione ferroviaria e la necessità di trovare altre forme di prevenzione e dissuasione del crimine.

I molti scostamenti dai conti preventivi ai consuntivi sono motivati dalla difficile previsione dell’impegno necessario e dalla grande varietà di tipologia di interventi.

ATTIVITÀ CULTURALI

L’andamento economico del dicastero può preoccupare se lo si astrae dal contesto di progetto a lungo termine e dalla situazione museale globale del 2009. Invitiamo il Municipio a realizzare ogni possibile sforzo per rendere il progetto LAC efficace ed efficiente sotto ogni punto di vista.

FINANZE – gettito fiscale

I gettiti stimati evidenziano un’importante crescita per le persone fisiche e una debole flessione per le persone giuridiche con il risultato di un aumento complessivo del gettito pari a 2.2 milioni di franchi rispetto al 2008.

Senza entrare nel dettaglio delle ragioni del rovesciamento delle previsioni, occorre comunque raccomandare prudenza anche in futuro.

Soprattutto se è vero quanto riportato oggi da un portale d’informazione internet: che le entrate delle banche nel secondo e terzo trimestre 2010 avrebbero subito un crollo, con un meno 60/70% delle commissioni che determinerebbe ulteriori minor entrate dalle persone giuridiche e dalle persone fisiche che potrebbero, conseguentemente, perdere il lavoro.

FINANZE – perequazione finanziaria

La novità degna di nota è che il 18 ottobre di quest’anno il Gran Consiglio ha approvato finalmente la revisione della Legge sulla perequazione intercomunale, che ricalibra i meccanismi di prelievo e di assegnazione dei contributi.

L'importo complessivo destinato ai Comuni meno benestanti scenderà dagli attuali 50 a 44 milioni di franchi. Lugano, che è il maggior contribuente, risparmierà, speriamo, 3 milioni. Il Governo, su richiesta del Parlamento, si è impegnato a rivedere l'intero assetto della perequazione entro il 2012.

FINANZE – Lugano Airport

La SA ha subito un'ulteriore forte perdita nel 2009 con conseguente deprezzamento della partecipazione al capitale azionario. La Città ha comunque ancora percepito l'affitto dovuto. Ribadiamo in questa sede il nostro sostegno all'aeroporto. Ora che si sono finalmente risolte alcune procedure di ricorso che tenevano bloccati i previsti sviluppi, auspichiamo che gli investimenti votati da questo CC siano concretizzati al più presto. Solo in questo modo la struttura aeroportuale potrà finalmente svilupparsi.

FINANZE – Casinò Lugano SA

La società non ha versato alcun dividendo nel 2009, nel 2008 aveva versato quasi un milione e mezzo. Il PPD tiene d'occhio la situazione con grande attenzione.

FINANZE – Giovani ed Eventi

Ottimo lavoro, ottima collaborazione con Sotell.

Due ultime considerazioni:

Del credito quadro di 15 milioni di franchi nel 2009 per l'attuazione di misure atte a contenere gli effetti della crisi economica sono stati spesi solo 2.9 milioni. Pur comprendendo che la misura è partita solo nell'aprile 2009 chiediamo al Municipio di rinnovare gli sforzi affinché più cittadini abbiano a beneficiare di tale possibilità per il 2010.

In secondo luogo sorprende che non si riesca a spendere il capitale costituito dagli interessi della Fondazione Somazzi, destinato a borse di studio nel campo dell'architettura. Anche qui chiediamo al Municipio di provare a diffondere meglio questa informazione presso le scuole e gli ambiti di riferimento.

In conclusione porto l'adesione del gruppo PPD e GG all'entrata in materia dei Conti Consuntivi 2009.”

On. Martino Rossi:

“Considerazioni generali

Sarà perché è ormai acqua passata, sarà per i suoi risultati finanziari brillanti, il consuntivo 2009 non ha sollevato particolari emozioni, né in gestione, né nel gruppo PS.

È positivo che l'esercizio del 2009, anno di recessione, chiuda con 5,9 milioni di eccedenza, mentre nel 2008 vi era stato un disavanzo di 15,3 milioni.

L'euforia sarebbe però fuori posto, e bene ha fatto il Municipio a non modificare il moltiplicatore.

Infatti, il risultato del primo biennio della legislatura rimane nelle cifre rosse, per 9,4 milioni.

Inoltre, l'eccedenza del 2009 è dovuta essenzialmente alle cosiddette sopravvenienze: entrate di competenza degli anni di buona congiuntura registrate solo nel 2009.

Il gettito di competenza del 2009 è aumentato per le persone fisiche e le imposte alla fonte, mentre è calato per le società, soprattutto le banche: il gettito delle banche è dimezzato rispetto al 2007 (da 41 a 20 milioni).

La base economica che genera i gettiti fiscali va dunque monitorata attentamente, anticipata, e sostenuta per quanto possibile nel suo sviluppo e diversificazione, di concerto fra Città, Ente Regionale di sviluppo, Ente Turistico, Cantone e Confederazione (politica regionale e politica degli agglomerati).

Un compito da svolgere in collaborazione con le organizzazioni dell'economia e del lavoro e con le principali imprese private e quelle pubbliche: Banca Stato, AIL, Ente Ospedaliero cantonale, Università, Supsi, e anche Lugano Airport (se fosse capace di creare valore anziché perdite) e Casinò SA (se fosse capace di arricchire l'offerta turistica e culturale senza impoverire gli illusi che vi giocano tutti i risparmi).

Per questo motivo, proponiamo di nuovo al Municipio di istituire un'unità dedicata allo sviluppo economico della città, con compiti di analisi e prospettiva (con USI e Supsi), di concertazione con gli operatori economici, di promozione, in collaborazione con gli altri enti preposti a questo scopo.

Considerazioni particolari

Nonostante i buoni risultati d'assieme dell'esercizio 2009, meritano attenzione alcuni aspetti critici nella gestione di qualche dicastero.

DAC

La città si aspetta molto dalla politica culturale, che potrà essere uno dei motori della sua crescita civile ma anche economica.

Come tutte le politiche, anche questa ha un costo finanziario da tenere sotto controllo.

La Commissione della Gestione ha però voluto sdrammatizzare, con una frase irriverente: Lugano spende per la cultura come per la spazzatura, solo un milione in più (17 milioni contro 16).

Si può anche andare oltre nel confronto. Le spese citate sono lorde, mentre il costo netto è il seguente: 15 milioni per la spazzatura, 10 per la cultura.

Per usare la terminologia degli economisti, la spazzatura, che genera costi ingenti per la raccolta e lo smaltimento, è trattata a Lugano come un "bene meritorio": un bene di cui si incoraggia la diffusione, tramite la gratuità o prezzi politici.

Infatti, nessuna tariffa grava sulla spazzatura, mentre concerti, teatri e musei sono a pagamento, con qualche eccezione.

Ricordiamocene quando discuteremo della mozione sulle tasse causali in materia di rifiuti.

Tuttavia, è necessario che anche sugli aspetti finanziari delle attività culturali si lavori per obiettivi. Facciamo un esempio.

Il grado di copertura dei costi tramite i ricavi è sceso dal 34% nel 2008 al 31% nel 2009, per l'assieme del DAC.

Per il teatro e la musica, dal 88% al 78%.

Per il museo d'arte, dal 41% al 35%.

Per il museo delle culture, dal 17% al 7%.

Per il museo storico, dal 6% al 5%.

Sarebbe utile, quindi, osservare quanto succede in altre città svizzere ed estere e definire uno standard di copertura quale obiettivo a medio termine, articolato poi in ogni preventivo: obiettivo di autofinanziamento e mezzi per raggiungerlo.

In sede di consuntivo, poi, si valuterà l'esito per ridefinire obiettivi e misure.

Ben inteso, questo vale anche per le altre politiche. Ad esempio per la spazzatura.

Il tasso di riciclaggio a Lugano è 39%, la media cantonale 46%.

Il tasso cantonale potrebbe essere l'obiettivo e il passaggio a un finanziamento causale il mezzo: i risultati non tarderebbero a manifestarsi.

Polizia

Non sappiamo se l'avversione alla trasparenza sia nella natura del dicastero o dei suoi responsabili. Ma questo dicastero si distingue. Due esempi.

La Commissione della Gestione ha saputo di un'analisi strategica del servizio di polizia commissionata dal Municipio alla Supsi e consegnata nel 2009.

È stata richiesta. È un diritto della Gestione (art. 105 e 172 Loc).

Il Municipio rifiuta la trasmissione del documento pretendendo che *“i contenuti del citato studio sono da ritenersi superati in seguito ad avvenimenti successivi alla realizzazione dello stesso”*.

Ah sì? Allora vuol dire che quel documento deve essere tirato fuori al più presto e accompagnato da una spiegazione del Municipio sui misteriosi “avvenimenti” che avrebbero vanificato l'analisi eseguita solo un anno fa!

Secondo esempio. Il dicastero sostiene che *“il Corpo accusa una certa carenza degli effettivi operativi”* (Consuntivo, pag. 131).

Il comandante dice alla Gestione che l'ideale sarebbe 1 agente operativo ogni 500 abitanti e che questo rapporto, a Lugano, è di 1 a 819.

Normalmente l'aritmetica non è un'opinione, ma ciò non deve valere in via Beltramina:

- A fine 2009 la popolazione residente a Lugano è di 55'060 unità (dato ufficiale dell'ufficio di statistica);
- Gli agenti operativi sono 106 (145,5 dipendenti del dicastero meno i 39,5 dei suoi Servizi generali);
- A Lugano vi è dunque 1 agente operativo ogni 519 abitanti, praticamente il rapporto considerato “ideale”.

E in più la polizia comunale ricorre anche ad agenti di società private.

La sicurezza sta troppo a cuore ai cittadini per essere avvolta in una cortina fumogena: chiediamo al Municipio di fare chiarezza.

DT

Con il preventivo sono stati autorizzati i 55 collaboratori richiesti dal Municipio.

A consuntivo ne mancano 2,5. Come mai?

Il dicastero non riesce sempre a soddisfare completamente i suoi compiti, perlomeno i suoi compiti “minori”, ma importanti per il Consiglio Comunale.

Alludiamo all'allestimento regolare dei rapporti semestrali sull'andamento dei cantieri LAC e PVP, e anche la parte di sua competenza del rapporto semestrale sull'utilizzo del credito anticrisi (mai ricevuto dai consiglieri).”

Anche in ambiti più importanti, al PS risulta che le risorse non abbondino, se leggiamo sempre che per la gestione e supervisione dei grandi cantieri vengono incaricati uffici d'ingegneria o di architettura esterni e capiprogetto esterni. Anche qui si tratta di capire se questa politica è migliore di quella di rafforzare un po' gli effettivi qualificati a livello dirigenziale del dicastero così da poter assumere compiti di conduzione di progetti e di supervisione di cantieri importanti senza continui mandati esterni perlopiù, talvolta, senza neppure concorsi.

Infine, sempre in tema di edilizia e dintorni, ci chiediamo perché la Fondazione Somazzi (borse di studio e sostegno a lavori di architettura) non riesce mai a erogare i mezzi di cui dispone.

Eppure, qualche idea stimolante potrebbe venire da giovani architetti, o persino da studenti, su temi quali la famosa riqualifica del Piazzale Ex-Scuole, oppure il percorso a lago fra Paradiso e Gandria via il Parco di Villa Favorita, oppure un progetto innovativo di ristrutturazione delle Case del '48, solo per citare tre dei temi che stanno particolarmente a cuore al nostro Gruppo, mentre sembrano proprio dimenticati dal dicastero del territorio.

Con queste considerazioni generali e particolari accettiamo l'entrata in materia sul Consuntivo 2009, ma chiediamo, ancora una volta, che i consuntivi siano presentati in tempo utile per essere votati, al più tardi, entro la metà dell'anno successivo.”

On. Giani:

“Il Gruppo della Lega dei Ticinesi voterà l'entrata in materia sui consuntivi 2009 visto l'ottimo risultato ottenuto in rapporto al pessimistico preventivo che prevedeva un disavanzo di 26,3 milioni di franchi a fronte di un avanzo di 5,85 milioni di franchi.

Ad una prima sommaria analisi si potrebbe pensare che i dati esposti a preventivo 2009 furono gonfiati ad arte per far sì che i risultati finali a consuntivo risultassero buoni mettendo in evidenza i meriti di chi gestisce i conti della città.

Questo non corrisponde al vero perché l'esame dei conti di gestione corrente presenta una differenza di soli Fr. 16'755.-- sui ca. Fr. 450'000'000.-- di spese preventivate per l'anno 2009, rispettando più che ampiamente quanto proposto e approvato da questo Consiglio Comunale con il preventivo 2009.

Il miglioramento dei risultati d'esercizio è però interamente riconducibile alle sopravvenienze d'imposte che sempre negli ultimi anni si ripresentano puntuali e che abbinate alla buona gestione amministrativa della città ci permettono risultati che superano le più rosee previsioni.

L'aumento del gettito delle persone fisiche e di quelle delle imposte alla fonte, le sopravvenienze d'imposte previste ancora cospicue anche per il prossimo futuro, dovrebbero indurre il Municipio ad un riesame del moltiplicatore cittadino.

È una gara quella a cui assistiamo nell'abbassamento del moltiplicatore da parte di tutti i comuni a noi limitrofi (ad esclusione di Massagno che ha il moltiplicatore uguale al nostro). Questi comuni vivono alle spalle della città approfittando delle nostre strutture, iniziative, servizi, ecc. senza versare un minimo contributo alla nostra città e nel contempo sono forti concorrenti nell'accaparrarsi buoni contribuenti e nuove società fiscalmente interessanti a scapito della città di Lugano.

Vista la forza finanziaria della città, che malgrado il perdurare della crisi economica attuale le permette di far fronte a tutti i suoi impegni nel migliore dei modi, come dai risultati tangibili di questo consuntivo, il Municipio dovrebbe riflettere se non è il caso di rivedere il moltiplicatore verso il basso.

Questo potrebbe anche essere un fattore attrattivo per nuovi contribuenti che intendessero domiciliarsi a Lugano e un segno rassicurante al riguardo dei gravosi investimenti in atto e previsti. Questo pure a conferma che i Fr. 180'000'000.-- e più che si dovranno sborsare per il centro culturale sono alla portata della città, senza che la stessa debba sopportare conseguenze così pesanti da incidere gravemente sui previsti prossimi investimenti.

Se i risultati del consuntivo 2009 sono buoni per quasi tutti i settori dell'amministrazione, passando in rassegna i diversi capitoli, si può notare il forte aumento delle spese del Dicastero Amministrazione Generale rispetto al consuntivo 2008. In questo dicastero una migliore razionalizzazione dei servizi, soprattutto negli uffici relazioni pubbliche e istituzionali ma anche in quelle informazioni e comunicazioni è più che necessaria. Nell'anno 2009 i responsabili dell'informazione hanno iniziato la pubblicazione del giornale Piazza Riforma di cui la città di Lugano potrebbe anche far senza.

Dai risultati esposti nel consuntivo 2009 sembra che la pianificazione degli interventi previsti e da programmare abbia subito un forte rallentamento dovuto alla crisi economica ed al sovraccarico di lavoro dell'ufficio tecnico comunale.

Questo non giustifica comunque il fatto che la città di Lugano, città con la più alta potenzialità economica del cantone e che si impegna in parecchi investimenti a valenza regionale, non debba in contropartita avere un maggiore peso nelle scelte programmatiche, nei progetti che la riguardano a valenza intercomunale e nei diversi gruppi di lavoro creati per ottenere collaborazioni e consenso dai comuni toccati da questi progetti.

È ormai noto a tutti che le commissioni intercomunali non fanno altro che rallentare, sospendere o ancora peggiorare lo sviluppo della città favorendo invece gli interessi dei comuni confinanti.

Ne sono un esempio il problema della viabilità della città e tutti i progetti che la riguardano, come i posteggi previsti all'uscita della galleria Vedeggio Cornaredo, la circolazione attorno alla stazione di Lugano. L'idea di Massagno di coprire la trincea ha stravolto completamente il progetto già risolto della viabilità attorno alla stazione, obbligando la città a rifare di nuovo il masterplan della città alta con ulteriori anni di ritardo, quando invece era stato detto che tale pianificazione doveva essere pronta con l'apertura della Galleria di Cornaredo.

Termino invitando il Municipio di Lugano a non adattarsi agli interessi dei comuni confinanti, che dovrebbero invece finalmente aggregarsi per potenziare un vero polo cittadino mentre invece si limitano unicamente a puntualizzare i loro presunti diritti.

È finalmente arrivato il momento che chi paga debba poter comandare ed è tempo e ora che la città di Lugano si faccia valere nei confronti dei petulanti comuni limitrofi.”

On. Badaracco:

“Si potrebbe iniziare parafrasando la celeberrima opera di Eric Remarque “Nulla di nuovo sul fronte occidentale”. Anzi, chiosando, potremmo definire ormai regola la consuetudine consolidata negli ultimi anni, ovvero quella di passare costantemente da preventivi in profondo rosso a consuntivi in cifre nere o quasi, ma sempre con un notevole scarto e miglioramento dei conti, anche nell'ordine di una ventina di mio. Certamente non vi è motivo di lamentarsi ma piuttosto di gioire. Anche se talvolta l'apparenza inganna!

È meglio il mantenimento dei preventivi ai consuntivi o l'esame delle spese e dei ricavi effettivi su più anni?

Riporto brevemente quanto successo dal 2005, anno successivo alle grandi aggregazioni e con i primi dati consolidati, fino ad oggi, tenendo conto della differenza fra preventivi e consuntivi. **2005:** diminuzione del deficit di **13.4 mio** (preventivi 21.3 mio di disavanzo, consuntivi 7.9 mio di disavanzo). **2006:** diminuzione del deficit di **25 mio** (preventivi 21.5 mio di disavanzo, consuntivi 3.5 mio di avanzo). **2007:** diminuzione del deficit di **6.8 mio** nonostante il terremoto finanziario statunitense dell'ottobre 2007 (preventivi 18.5 mio di disavanzo, consuntivi 11.7 mio di disavanzo). **2008:** aumento del disavanzo di **9 mio** (preventivi 6.3 mio di disavanzo, consuntivi 15.3 mio di disavanzo). E finalmente il 2009 con una diminuzione del deficit di ben **32.2 mio**, il miglior risultato degli ultimi 5 anni (preventivi 26.3 mio di disavanzo, consuntivi 5.9 mio di avanzo). Per inciso i preventivi 2010 rilevano 28.5 mio di disavanzo. Seguendo la stessa prassi, senza soluzione di continuità, a breve dovremmo trovarci confrontati, per i consuntivi 2010, ad un nuovo avanzo di gestione corrente. Tutti lo sperano. Ma questi risultati positivi dovuti sostanzialmente e regolarmente a sopravvenienze fiscali degli anni scorsi potranno continuare nel tempo? Basta il solo e tranquillizzante raffronto preventivi/consuntivi per mettere il cuore in pace? O è meglio effettuare un accostamento più sostanziale e puntuale relativo alle uscite e ai ricavi a consuntivo durante gli ultimi anni? Qui il risultato è altrettanto positivo?

Vediamo brevemente le cifre. Nel 2005 le uscite correnti ammontavano a 310 mio. Nel 2006 a 312 mio.

Nel 2007 a 330 mio. Nel 2008 a 346 mio. Ed infine nel 2009 a 361.5 mio. In 5 anni le spese sono aumentate di 51.5 mio, con una media di circa 10 mio all'anno, ciò che rappresenta un aumento del 16.6%. La vera questione è questa: si tratta di un dato compatibile con lo sviluppo di Lugano e i compiti assunti dall'amministrazione comunale, o l'incremento non si giustifica?

Da qui emerge assolutamente la necessità di bloccare la crescita delle uscite e stabilizzarla almeno nei parametri dei consuntivi dell'anno precedente.

Le annunciate economie di scala prodotte dalle aggregazioni dovrebbero prima o poi dare i loro frutti. Accorpamenti di servizi, migliori sinergie, massimizzazione e razionalizzazione delle risorse e dei mezzi a disposizione. Non è un discorso facile per una realtà come Lugano in continua espansione e che vuole strutture sempre più efficienti ed al passo con i tempi, ma è certamente un esercizio da compiere!

Sul fronte opposto, nel 2005 le entrate correnti ammontavano a 328 mio. Nel 2006 a 338 mio. Nel 2007 a 347 mio. Nel 2008 a 360 mio. Quindi in 4 anni di 32 mio. Ed infine nel 2009 a 447 mio con un sobbalzo di 87 mio per rapporto al 2008. In 5 anni le entrate sono aumentate di 119 mio, più del doppio delle uscite anche se il vero aumento si è prodotto nel 2009. Mi scuserete, cari colleghi, per l'effluvio infinito di cifre, ma questi dati fanno riflettere.

Una prima conseguenza è questa. Le uscite si incrementano più rapidamente dei ricavi e se non fosse per l'ultimo anno, senza le sopravvenienze di imposta, ci ritroveremmo già da parecchi anni ai piedi della scala o in un buco nero.

Sul fronte delle entrate regna la massima incertezza. In mezzo a tanti segnali negativi ve ne sono alcuni positivi. Come ad esempio l'insediamento di buoni contribuenti in città, aspetto che contribuirà sicuramente a mantenere un gettito fiscale al di sopra delle aspettative. Anche l'incremento dei ricavi dovuti a prelievi di imposte alla fonte, oltre che attestare la crescita dei lavoratori frontalieri in città, certifica il dinamismo delle piccole e medie imprese insediate nel tessuto economico e sociale.

Lugano è una città che attira non solo per il livello del suo moltiplicatore d'imposta, ma soprattutto per l'ottima qualità di vita e gli elevati servizi a disposizione di tutta la popolazione. Ciò gioca un ruolo fondamentale come azione anti-ciclica e, nonostante la crisi, la "location" Lugano funge da propulsore non solo all'interno dei nostri confini ma soprattutto verso la Lombardia e tutto il nord Italia. L'Expo 2015 a Milano è ormai alle porte e si tratta di un'occasione da non perdere e che la città deve sfruttare!

Fondamentale è la stabilità del moltiplicatore al 72.5%

Il moltiplicatore è stato abbassato al 72.5% nel 2007, appena prima dello scoppio della crisi finanziaria. Ora è quasi 4 anni che perdura. Quello al 75% ha continuato ad esistere per circa un decennio. Come vedete Colleghi la stabilità di questo dato finanziario è stata una delle carte vincenti dello sviluppo di Lugano. Prima di modificarlo occorre valutare non solo il passato, ma quanto presumibilmente accadrà nei prossimi anni. La cautela è d'obbligo e pertanto il PLR si oppone sia ad un suo intempestivo abbassamento ma anche ad un suo improvvido aumento. Prima di giungere ad un tale infausto passo occorrerà mettere in atto tutte le misure possibili di contenimento per evitarlo.

L'esecutivo deve stabilire priorità negli investimenti

Dall'inizio della legislatura la Gestione, come anche altre Commissioni, hanno esaminato a gettito continuo MM per investimenti più o meno grandi e più o meno importanti. Ad oggi sono già stati votati crediti per investimenti per oltre 400 mio, una cifra enorme nonostante un grado annuo di investimenti fissato a circa 60-65 mio come sopportabile.

Sovente per un legislativo è arduo possedere quegli strumenti idonei a fissare delle priorità. È fuor di dubbio però che non tutti i crediti richiesti appaiono in verità urgenti e prioritari. Uno degli ultimi esempi è la riqualifica della Foce del Cassarate.

È giunto il momento in cui il Municipio debba lui stesso vagliare più approfonditamente ed attentamente congruità e priorità di ogni credito per evitare che il legislativo, prima o poi, si arroghi il diritto di decidere quali crediti siano veramente necessari ed indispensabili, assumendosi l'ingrato compito di giudice che normalmente compete solo all'esecutivo in prima istanza e alla sua progettualità.

A mente del PLR occorre concentrarsi sui progetti principali per costituire veri e propri centri di competenza con poli specifici, quali quello finanziario, culturale, fieristico-espositivo, turistico, tecnologico, biomedico e della formazione. Premesse indispensabili restano quelle di mirare sia alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sia al giusto equilibrio fra investimenti pubblici e privati mediante le opportune sinergie.

Ritardo dell'approvazione dei consuntivi 2009

Una parola sulla tempistica d'approvazione dei conti. L'anno scorso i consuntivi furono approvati durante la seduta del 19 ottobre 2009, quindi circa un mese prima in confronto ad oggi. Già allora tutte le forze politiche stigmatizzarono quell'inaccettabile ritardo. Adesso, invece di essere qui a lodare l'esecutivo per aver riaccorciato nuovamente i tempi, dobbiamo constatare a malincuore che questi inesorabilmente si allungano. La LOC è chiara: i conti consuntivi dovrebbero essere approvati nella prima parte dell'anno successivo. Siamo ancora a 5 mesi dal traguardo, troppi per rendere tale esercizio utile al buon funzionamento dell'amministrazione e per dare senso al lavoro dei Commissari delle Gestione e dei Consiglieri qui presenti stasera. Proprio perché la speranza è sempre l'ultima a morire, si invita con forza l'esecutivo ad anticipare con risolutezza i tempi, con la presentazione dei consuntivi almeno alla fine di maggio.

Per terminare, si invita quindi alla prudenza e alla valutazione approfondita delle spese e degli investimenti, tenendo conto della fragilità strutturale delle entrate legate agli alti e bassi del gettito delle persone giuridiche. Con queste riflessioni porto l'adesione del Gruppo PLR ai consuntivi 2009. Grazie!"

On. Chiesa:

"Anche in un mare in tempesta, la barca luganese va! Rovesciando le pessime previsioni di preventivo che segnavano un disavanzo di 26 milioni di franchi oggi siamo ad approvare un consuntivo nelle cifre nere.

Cifre talmente positive che nel giugno di quest'anno hanno spinto il mio gruppo a inoltrare un'interrogazione volta a meglio comprendere l'attendibilità dei nostri preventivi. In effetti, se da un lato le spese hanno registrato una perfetta coincidenza, ciò che ha portato i conti in terreno positivo sono i ricavi, in particolare, l'incremento delle sopravvenienze d'imposta per ben 21,5 milioni e delle imposte alla fonte di 4,1 milioni. In questo ultimo caso riteniamo interessante le considerazioni presentate dal Municipio di Lugano nella risposta all'interrogazione precedentemente segnalata. Cito: "Il prodursi di questi riversamenti da parte del Cantone deriva in modo determinante dal numero e tipologia di collaboratori esteri non residenti in Svizzera occupati dalle imprese locali. Negli ultimi anni si è notata la crescita della qualità delle funzioni ricoperte da questi dipendenti esteri e quindi dei salari tassati alla fonte". A buon intenditore poche parole!

Tutto bene ciò che finisce bene verrebbe da dire a una prima superficiale valutazione. Se da un lato i dati oggettivi di questo consuntivo di transizione, un po' astenico per la verità, risultano essere confortanti, in realtà le vere sfide sono tutte a venire. In questo senso rivestiranno una grande importanza i prossimi preventivi, conti che dovremmo virtuosamente e legalmente votare entro il 31 dicembre. In effetti i cantieri aperti di Lugano si chiamano nuovo quartiere Cornaredo, galleria Vedeggio Cassarate, aggregazione della Valcolla, palazzetto dello sport, nuovo stadio, riqualifica della Vetta del Monte Bré, Polo culturale, tutte lodevoli iniziative che concorreranno a modificare sostanzialmente l'andamento economico della nostra Città.

Ripercorrere il consuntivo 2009 alle soglie del 2011 diventa necessariamente un esercizio accademico ma forse val la pena sottolineare in questa sede, avviandomi verso la conclusione, come la nostra Città sia stata in grado di assorbire meglio di altri la crisi economica. Crisi che per la verità è stata certamente globale, ossia ha colpito ovunque, ma non è stata generalizzata, ossia non ha colpito tutti i settori economici, come al contrario quella del 1929.

Ne sia prova di quanto detto l'ottimo andamento del settore delle costruzioni che, secondo il trimestrale di statistica cantonale DATI, ha registrato una folgorante crescita nel 2009, tanto da essere definito l'anno record con i suoi 2,9 miliardi totali di investimenti. Se pensiamo a questo dato non possiamo non porci la domanda se il fondo anticrisi, al di là dei 15 milioni investiti, e bene, in progetti a scopo sociale, non abbia realmente raggiunto il suo scopo. Se crisi non ve n'è stata, anzi, inutile surriscaldare il mercato edilizio con interventi pubblici.

Archiviamo questi conti con tre auspici. Il primo è quello di lavorare in funzione di una diminuzione del moltiplicatore, utile a lasciare una maggiore disponibilità finanziaria ai singoli cittadini e alle famiglie. Il secondo a sempre migliorare il livello di sicurezza della nostra città, una condizione quadro imprescindibile per il nostro benessere e l'attrattività della nostra regione. In tal senso mi auguro che la mozione riguardante questo tema che tratteremo in questa sessione possa essere favorevolmente accolta. Il terzo quello di invertire la tendenza alla continua crescita dei costi dell'amministrazione generale. Il rapporto della commissione della gestione mette infatti molto bene in luce un tasso di sviluppo annuo del 7,4%, pari ad un insostenibile aumento medio della spesa netta di circa 1,2 mio. di franchi all'anno.

Con queste considerazioni porto l'adesione del gruppo UDC all'entrata in materia sui conti consuntivi 2009 del nostro Comune."

On. Cattaneo:

"Abbiamo spiegato a più riprese che la discussione su preventivi e consuntivi non può essere disgiunta da una riflessione sugli indirizzi di fondo della politica cittadina. All'inizio di questa e della precedente legislatura abbiamo segnalato come non si veda un orientamento chiaro in direzione della sostenibilità ambientale e come manchino gli strumenti per valutare eventuali miglioramenti in questo senso. A questo proposito avevamo caldeggiato invano l'introduzione del bilancio ambientale e sociale. Chiediamo nuovamente al Municipio che si dia gli strumenti per far sì che i cittadini e i suoi rappresentanti in questo consesso siano in grado di verificare l'impronta ecologica della città, e di misurarne nel tempo l'auspicato alleggerimento. Non mancano di certo sul territorio gli enti, e pensiamo soprattutto alla SUPSI, che possono dare un importante contributo in questo senso. In questi sette anni non si sono raggiunti nemmeno obiettivi minimi come l'ottenimento del marchio "Città dell'energia", mentre altri Comuni meno importanti, è il caso recente di Lumino, hanno avuto questa certificazione. Sembra che a Lugano ci si accontenti di qualche intervento parziale da trasformare poi, opportunamente pubblicizzato, in fiore all'occhiello. Un bell'esempio è l'introduzione del bike-sharing che non si accompagna però ad interventi di fondo che favoriscano veramente una diffusa mobilità lenta e responsabile.

Ribadiamo quindi la posizione di principio già espressa in precedenza, quella di non approvare il complesso dei conti preventivi e consuntivi finché non si veda un passo deciso nella direzione che abbiamo indicato."

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Al di là della situazione di questo consuntivo 2009, propone qualche riflessione.

Afferma che chiaramente la buona tenuta finanziaria dei conti comunali del 2009 e la prossima chiusura del 2010, sicuramente nettamente migliore di quanto preventivato, inducono ad un cauto ottimismo per gli anni futuri anche se non mancano gli interrogativi, com'è già stato rilevato, per i gravosi impegni che la Città andrà ad affrontare. Il 2009 chiude con un avanzo di quasi 6 milioni di franchi, a fronte di un previsto deficit di 26 milioni di franchi, e il 2010 dovrebbe chiudere almeno in pareggio.

Rileva che qualcuno ha già obiettato, relativamente a questi due esercizi, che i preventivi sono troppo prudenti. Ringraziando l'on. Giani per il suo intervento, chiarisce che le differenze provengono da pochissime voci, quali le sopravvenienze, o imposte alla fonte, che sono difficilmente quantificabili, o addirittura da cespiti derivanti da eredità o da multe fiscali, questi impossibili da prevedere. Spiega che il prodursi di sopravvenienze d'imposta è d'altronde insito nel nostro sistema fiscale e di previsione finanziaria. Di fatto il gettito di preventivo viene definito su ipotesi di redditi e utili conseguiti da persone fisiche e persone giuridiche nel corso del successivo anno civile; redditi e utili che sono poi effettivamente conosciuti e cifrati in un arco temporale ulteriore di due anni, da qui la difficoltà di valutazione. Evidenzia che il consuntivo 2009 si scosta dai principali gruppi di costo del 2,1%.

Afferma che un dato degno di osservazione, che è già stato rilevato, riguarda i contribuenti. Con le aggregazioni, il numero delle persone fisiche è aumentato in percentuale rispetto a quelle giuridiche del 65% contro il 35%. Spiega che ciò significa che il Comune è meno in balia di quelli che possono essere gli scossoni finanziari che prevalentemente colpiscono le persone giuridiche, banche in primis, mentre può contare su uno zoccolo duro rappresentato dalle persone fisiche che assicurano alla Città un gettito più regolare e continuo. Quanto alle banche, le preoccupazioni derivano da una svolta epocale, dovuta agli accordi con le diverse nazioni europee e non solo per quanto riguarda il segreto bancario ed una monocultura, quella del private banking, che nei prossimi anni rischia di subire una forte flessione.

Osserva che il risultato dell'esercizio del 2009 ed il probabile risultato del 2010 suscitano qualche discussione circa il moltiplicatore d'imposta. Ritiene che il moltiplicatore d'imposta debba essere un fattore di stabilità. Come giustamente rilevato dall'on. Badaracco, se dopo ogni esercizio questo importante indicatore fosse toccato per poi essere ritoccato al successivo esercizio-magari meno positivo-, la sua funzione non avrebbe senso, disorienterebbe il cittadino e costringerebbe l'Esecutivo a dei continui cambiamenti sicuramente non positivi.

Rileva che Lugano si troverà confrontata con importanti investimenti: il LAC, il nuovo quartiere di Cornaredo e le misure accompagnatorie all'uscita della galleria Vedeggio Cassarate, oramai alle porte. Spiega che per il 2011 si prevedono attorno agli 80-85 milioni di investimenti ed anche un'importante crescita dei contributi cantonali attorno ai 10 milioni.

Rivolgendosi all'on. Giani, osserva che per una Città che offre molti servizi ai suoi cittadini ma anche a tutta una regione il moltiplicatore attuale resta comunque attrattivo e quindi non impedisce a dei nuovi cittadini di trasferirsi a Lugano. Commenta che è meglio un po' di fieno in cascina ed un moltiplicatore stabile a medio termine.

Passa ad alcune annotazioni importanti. La prima è che Lugano assiste con regolarità all'arrivo di contribuenti interessanti, attirati dalla sua posizione, dal suo clima e anche dalla sua tranquillità, anche se su quest'ultimo aspetto forse il signor Cancelli non sarebbe d'accordo. La seconda è che nell'ambito dei bilanci comunali molta attenzione è riservata alle risorse a disposizione dei diversi dicasteri. In questo ambito non si può dire che la cultura del risparmio non sia entrata decisamente nella sensibilità delle nostre direzioni. Per questo ringrazia l'Amministrazione comunale. Quanto all'aumento dei ricavi nel 2009 a franchi 444 milioni, fa notare all'on. Badaracco che 60 milioni sono però da considerare come rivalutazione degli immobili patrimoniali; non si tratta perciò di aumento finanziario. Aggiunge che, facendo astrazione da questi 60 milioni, bisogna considerare che l'incremento dei ricavi è stato praticamente regolare o uguale per tutti questi anni. Riguardo alla questione della Borsa Somazzi, comunica che il Municipio ha fatto tutti i tentativi possibili affinché l'avviso agli studenti domiciliati fosse esteso, ma forse a causa degli statuti abbastanza rigidi di queste Borse deve constatare che i fondi non sono mai stati elargiti completamente. A tale proposito ricorda anche la dura lotta compiuta a suo tempo dall'ex Municipale Cansani per la totale distribuzione di questi soldi a giovani, studenti e architetti. In conclusione, da una parte lo statuto, che vuole domiciliati con certe condizioni, e dall'altra il basso numero di candidati non consente di distribuire tutto il denaro a disposizione. In merito alla perequazione, informa di avere una notizia buona ed una cattiva.

La buona è che la Città avrebbe risparmiato 3 milioni di franchi, mentre la brutta è che nell'ambito dei rapporti Cantone – Città di Lugano, tra il dare e l'avere, il risparmio nell'ambito della perequazione sarà solo di 1 milione di franchi e non di 3 milioni. Anche se la nuova perequazione è entrata in funzione, constata che il risparmio è molto relativo. Inoltre, se si considera che con il 2011 sono previsti forse una decina di milioni di nuovi oneri cantonali, ritiene innanzitutto giusto mantenere il moltiplicatore d'imposta al 72,5% e poi importante tenere molto alta la guardia sulle finanze della Città.

On. Presidente:

Chiede all'on Vicesindaco chi sia il signor Cancelli, citato nel suo intervento.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Chiarisce che il signor Cancelli è il presidente di Besso Pulita. Spiega che la sua voleva essere una battuta: dicendo che a Lugano si viene per la tranquillità, probabilmente il signor Cancelli replicherebbe che nel quartiere di Besso si arriva per tutt'altro motivo.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, dichiara chiusa la discussione. Quindi mette in votazione l'entrata in materia sul consuntivo 2009 che viene approvata con:

- 51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

In seguito passa all'approvazione capitolo per capitolo.

AMMINISTRAZIONE GENERALE

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione.

On. P. Rossi:

Informa che ieri, su un settimanale domenicale, non è sfuggita alla sua attenzione una statistica sui disoccupati in Ticino, secondo la classe d'età. Da questa risulta che nella fascia d'età tra 15-19 anni vi sono 327 giovani disoccupati, in quella tra 20-24 anni 946 disoccupati, in quella tra 25-29 anni 956 disoccupati, in quella fra 30-34 anni 894 disoccupati. Rileva che si tratta di un numero assai elevato che, detto secondo il gergo militare di qualche anno fa, è paragonabile a due o tre reggimenti di allora. Afferma che stasera, a pagina 33 dell'Amministrazione generale, nota con immenso piacere che per stage professionali la Città ha sfornato di fr. 521'000.--, per il personale estivo di fr. 240'000.-- e per personale supplente di fr. 560'000.--. A suo avviso poco importa se in questo specifico campo vi è una maggiore uscita. Aggiunge che è indicativo il fatto che, in attesa di una ripresa che purtroppo tarda a manifestarsi, un numero cospicuo di giovani abbia potuto usufruire di questi investimenti per trovare e praticare un lavoro. Sfogliando dettagliatamente il consuntivo, emerge che l'Amministrazione cittadina ha potuto offrire un lavoro estivo a 224 studenti, degli incarichi avventizi a 144 persone, ad altre 180 è stata data la possibilità di inserirsi in programmi occupazionali, a 85 di approfittare di stage universitari e professionali, a 94 di frequentare dei corsi d'orientamento, ad un'altra cinquantina di giovani di seguire dei corsi a carattere sociale. Non da ultimo l'Amministrazione ha pure potuto ampliare il numero di giovani in formazione nei diversi rami professionali raggiungendo ben 216 unità.

Anche per facilitare la scelta di un tirocinio professionale o di una formazione dopo le scuole obbligatorie sono pure stati promossi dei periodi di orientamento nella professione, che hanno visto aderire 94 giovani domiciliati in Città. Afferma che, approvando questo disavanzo particolare, il Legislativo, oltre a mostrare vero senso di responsabilità verso tutti coloro che si trovano in difficoltà, ha l'opportunità di trasmettere in particolare ai giovani un messaggio di vera comprensione e forte solidarietà, mentre l'immagine della Città ne esce sicuramente tonificata e rafforzata. Evidenzia che la Città ha agito e, rivolgendosi all'on. Vicesindaco che è a capo del dicastero Finanze, aggiunge che è convinto che in futuro il dicastero Finanze farà ancora la sua parte. Auspica che anche il settore privato si adoperi in questa direzione perché credere nel valore della formazione è un dovere di ognuno di noi. Si augura pure che la stampa presente in sala abbia a riprendere questo passaggio per divulgare questo messaggio all'esterno, al fine di raccomandare solidarietà anche all'industria privata.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo all'Amministrazione Generale che viene approvato con:

- 53 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

SERVIZI URBANI

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo ai Servizi Urbani che viene approvato con:

- 51 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

TURISMO

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo al Turismo che viene approvato con:

- 51 voti favorevoli, 0 voti contrari, 3 astenuti

EDUCAZIONE

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo all'Educazione che viene approvato con:

- 53 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

ATTIVITÀ SOCIALI

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo alle Attività Sociali che viene approvato con:

- 53 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

SPORT

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo allo Sport che viene approvato con:

- 50 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

POLIZIA

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione.

On. M. Rossi:

Chiede al Capodicastero se può rispondere ai due punti sollevati nel suo intervento in entrata in materia.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

Informa che non può rispondere a quei due punti, per cui rimanda l'on. M. Rossi al Comandante, che è presente, per un colloquio privato.

On. M. Rossi:

Osserva che c'è una decisione politica di non trasmettere il documento richiesto alla Commissione della Gestione. Evidenzia che il non trasmetterlo è anche una violazione della LOC, oltre ad essere una privazione di consapevolezza quando si discute del dicastero Polizia. Afferma che la questione non può dunque essere demandata al Comandante, essendo una decisione del Municipio.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo alla Polizia che viene approvato con:

- 49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 7 astenuti

CORPO CIVICI POMPIERI

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo al Corpo Civici Pompieri che viene approvato con:

- 54 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

ATTIVITÀ CULTURALI

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione.

On. Masoni Brenni:

Innanzitutto ringrazia per l'interesse, visti anche gli importanti investimenti in corso, che il Consiglio Comunale rivolge sempre al capitolo sulla cultura e a quanto riguarda la cultura. Afferma che è una forma di sostegno certamente apprezzato anche quando vengono avanzati suggerimenti per migliorare le situazioni. Osserva che questa volta è stato anche messo plasticamente in rilievo che Lugano investe per la cultura come per la spazzatura, anzi meno. Afferma che questa è stata un'osservazione di chi conosce bene il funzionamento della Città e dà il giusto peso alle cose. Definisce interessante il suggerimento di esplicitare anche gli obiettivi finanziari. Al riguardo ritiene che sia un suggerimento che possa raccogliere. Osserva che internamente questi obiettivi ci sono, ma che è arrivato il momento di esplicitarli verso l'esterno. Ricorda pertanto, brevemente, come siano stati fatti gli interventi: in merito al grado di copertura dei costi del 35% per il museo d'arte, citato dall'on. M. Rossi, chiarisce che in realtà il grado di copertura si misura in tutte le istituzioni culturali al netto delle sponsorizzazioni, quindi il nostro è del 10%. Spiega che i parametri di confronto ci sono e che quelli ideali arrivano fino ad un 30% di copertura, anche se in Svizzera nessun museo arriva a quella percentuale: per un confronto, il Kunsthau di Zurigo arriva attorno il 10%, mentre il museo di Ginevra rimane sotto il 10%. Aggiunge che vi sono altri parametri più bassi per altri tipi di museo rispetto al museo d'arte, mentre vi sono parametri più alti riconosciuti per il settore spettacoli che sono superiori al 50%. Aggiunge che Lugano è in linea con questi parametri. Riconosce che sia anche corretto inserire dei commenti ed esplicitarli come pure è corretto indicare come si pensa di raggiungere gli obiettivi finanziari.

Ricorda pure la forza del profilo delle proposte, il posizionamento del museo all'interno di una strategia di politica culturale, il lavoro completo che va fatto sul medio e lungo termine di sistema, il miglioramento della comunicazione – punto sul quale si sta lavorando – e la relativizzazione dovuta ai fondi che sono effettivamente disponibili per le attività. Porta l'esempio del museo delle culture che ha a disposizione per le attività espositive, tralasciando conservazione e ricerca, fr. 100'000.--. Osserva che con una cifra del genere il museo delle culture non può creare chi sa quale movimento di visitatori, pur essendo un museo dinamico.

Ribadisce che raccoglie il suggerimento ed il sostegno giunto da più gruppi, rinnovando i ringraziamenti al Consiglio Comunale per il lavoro svolto.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo alle Attività Culturali che viene approvato con:

- 51 voti favorevoli, 0 voti contrari, 3 astenuti

FINANZE

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo alle Finanze che viene approvato con:

- 52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

GIOVANI ED EVENTI

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo a Giovani ed Eventi che viene approvato con:

- 49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

TERRITORIO

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo al Territorio che viene approvato con:

- 51 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

INTEGRAZIONE E INFORMAZIONE SOCIALE

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo a Integrazione e Informazione sociale che viene approvato con:

- 54 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

FONDI COMUNALI

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo ai Fondi Comunali che viene approvato con:

- 53 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

CONSORZI

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo ai Consorzi che viene approvato con:

- 55 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

Azienda Acqua Potabile (AAP)

Votazione per i conti di investimento oggetti di liquidazioni intermedie e finali:

On. Masoni Brenni:

Interviene quale Capodicastero Edilizia pubblica con un'osservazione generale sugli investimenti. Rileva che, malgrado i concorsi, non è facile trovare candidati idonei e alcuni lavori ritardati hanno favorito questo protrarsi nelle assunzioni che tocca un po' tutte le sezioni del dicastero Territorio. Informa che il Municipio, pur avendo diversi capi dicastero, accoglie sicuramente l'invito di accelerare quelle assunzioni che erano previste nel preventivo.

Per quello che riguarda gli investimenti, osserva che è stato detto da più parti che il credito anticrisi sarebbe stato utilizzato molto poco. Chiarisce che in realtà la cifra di 2,9 milioni di franchi rappresenta solo gli esborsi al 31 dicembre, mentre gli impegni su quel credito sono di parecchi milioni di franchi, per essere precisi di 9,1 milioni di franchi. Spiega che anche in questo caso il Municipio dispone di un consuntivo interno intermedio che ritiene possa essere trasmesso al Consiglio Comunale.

On. Erasmo Pelli, Vicesindaco:

A complemento di quanto riportato dall'on. Masoni Brenni, informa che la buona tenuta del settore edile ha impedito di intervenire in modo massiccio sul mercato ed ha consentito di aiutare imprese e persone in difficoltà. Aggiunge che, pur non essendoci stata la crisi paventata, c'è stata comunque una crisi relativa.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, procede con le votazioni per i conti di investimento oggetti di liquidazioni intermedie e finali.

Nuovo marciapiede Soragno (MM 7270)

Il conto è chiuso con una maggior spesa rispetto al credito aggiornato di Fr. 14.-- e viene approvato con:

- *50 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti*

Rete di distribuzione nuove condotte, Lugano

Il conto è chiuso con una maggior spesa rispetto al credito aggiornato di Fr. 41'163.-- e viene approvato con:

- *51 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti*

Sorgenti e demanio, Lugano

Il conto è chiuso con una maggior spesa rispetto al credito aggiornato di Fr. 3'311.-- e viene approvato con:

- *51 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti*

Segue la votazione sul dispositivo di risoluzione che viene approvato con:

50 voti favorevoli, 1 voto contrario, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono ratificate le liquidazioni finali e le conseguenti chiusure dei conti delle opere, così come menzionato nel capitolo denominato "Investimenti ultimati, oggetto di liquidazione finale".

AZIENDA ACQUA POTABILE (AAP)

On. Presidente:

Dichiara aperta la discussione. Non essendoci interventi, chiude la discussione e pone in votazione il capitolo relativo all'Azienda Acqua Potabile (AAP) che viene approvato con:

- 49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DEL COMUNE PER L'ANNO 2009 (Messaggio municipale no. 8110)

On. Presidente:

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8110 sulla risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi del Comune per l'anno 2009, che viene approvato con una votazione sul complesso con:

48 voti favorevoli, 1 voto contrario, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. I bilanci consuntivi del Comune di Lugano, conti gestione corrente, conti investimenti e bilancio per l'anno 2009 sono approvati;
2. l'**avanzo** d'esercizio di **Fr. 5'855'560.35** è riportato in aumento del capitale proprio;
3. sono approvate le liquidazioni del Comune menzionate negli appositi Messaggi dei vari Dicasteri (Amministrazione generale, Servizi Urbani, Polizia, Finanze e Territorio) alla rubrica "*Investimenti ultimati, oggetto di liquidazione finale*";
4. è dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2009 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

54 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

Pausa di 10 minuti

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DELLE FONDAZIONI E LEGATI PER L'ANNO 2009 (Messaggio municipale no. 8110)

On. Presidente:

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8110 sulla risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi delle Fondazioni e Legati per l'anno 2009, che viene approvato con:

35 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti dei fondi comunali e speciali per l'anno 2009

- Fondazione A. Caccia
- Borsa di architettura F.lli P. e E. Somazzi
- Fondazione Faure Soldini
- Fondazione Lucia Solari
- Fondazione e Legati vari

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
35 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI 2009 DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE (AAP) (Messaggio municipale no. 8110)

On. Presidente:

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8110 sulla risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi 2009 dell'Azienda Acqua Potabile (AAP), che viene approvato sul complesso con:

41 voti favorevoli, 1 voto contrario, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Sono approvati i conti consuntivi 2009 (gestione corrente, conto investimenti, bilancio allibrati e ammortamenti) dell'Azienda Acqua Potabile;
2. sono approvate le liquidazioni menzionate nel Messaggio, al capitolo "*Investimenti ultimati, oggetto di liquidazione finale*";
3. è dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2009 e lo stesso è autorizzato alla destinazione del saldo nel modo indicato a bilancio dei rispettivi conti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
43 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuto

Trattanda n° 4

MMN. 8043 Richiesta di un credito di fr. 306'500.-- per l'acquisto di circa 1469 mq della part. 440 RFD di Lugano-Pregassona.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 212/04 (0 – 1 - A)

On. Presidente:

Rileva che il messaggio municipale ed il rapporto della Gestione coincidono.

Informa che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata (31 voti favorevoli, art. 61 cpv. 2 LOC).

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8043 che viene approvato sul complesso con:

48 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Al Municipio è accordato un credito di CHF 306'500.-- per l'acquisto di circa 1469 mq della part. 440 RFD di Lugano-Pregassona.
2. La spesa verrà caricata al ramo investimenti, sostanza amministrativa, e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
3. Il credito decade se non utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato della decisione del Consiglio Comunale.
4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
47 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 5

MMN. 8055 Nuova sede della Croce Verde in zona Povrò a Breganzona. Variante del Piano Regolatore di Lugano, Sezione Breganzona. Richiesta di un credito di fr. 20'000.-- per la completazione della procedura. Permuta della part. no. 951 RFD di Lugano-Breganzona con la part. 1069 RFD di Lugano-Breganzona (parziale) e 26 RFD di Lugano-Breganzona (parziale). Cessione parziale della part. no. 26 RFD di Lugano-Breganzona.

Rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio.

ponatur 212/05 (0 – 4 – A)

On. Presidente:

Rileva che il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio coincidono. L'unica differenza è rappresentata da una maggiore precisione, nel dispositivo della Commissione rispetto al Messaggio al punto no. 1.3, dove viene specificata per esteso la nuova formulazione degli articoli NAPR (mentre il Messaggio è più generico e indica solo la presenza di una nuova formulazione). Informa che si mette in votazione il dispositivo del rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio.

Rende attenti sul fatto che per l'approvazione di questo messaggio è necessario il voto affermativo della maggioranza qualificata (31 voti favorevoli, art. 61 cpv. 2 LOC).

On. Cattaneo:

Informa che i Verdi sono d'accordo con questa permuta che facilita l'uscita dei veicoli sulla strada principale. Osserva però che negli allegati sono presentati due scenari: quello futuro alternativo e la situazione nuova. Nel primo viene stralciata la zona agricola e, se ne desume, anche la fattoria oggi insediata. Al riguardo chiede quale sarà il motivo futuro per la perdita di questo terreno agricolo. Fa notare che, in una società in cui i bambini pensano che il latte arrivi dalla confezione di cartone, la presenza di una fattoria in Città può avere un ruolo non trascurabile.

On. Re:

“Quale relatore per la Commissione della pianificazione del territorio” e a nome del Gruppo PLR “porto l'adesione della nostra Commissione al Messaggio municipale che prevede una permuta di terreni a Breganzona con la Croce Verde, la vendita di una superficie di 653 mq alla stessa Croce Verde e, quale conseguenza, l'adozione di una variante di PR. L'intera operazione deve essere valutata alla luce dell'importante ruolo che la Croce Verde svolge a favore della comunità. Il Municipio di Lugano, proponendo questo Messaggio, intende aderire ad una richiesta dell'associazione. L'iniziativa nasce infatti dalle esigenze della Croce Verde che, sulla base di un suo rapporto interno, ritiene insufficiente l'attuale sede di Pregassona che intende mettere sul mercato. La Croce Verde ha individuato nel quartiere di Breganzona l'ubicazione ideale per la nuova sede ed ha acquistato il mappale n. 951 di 3347 mq. Dopo l'acquisto la Croce Verde ha condotto trattative con i privati confinanti allo scopo di poter avere un accesso diretto alla zona di Pian Povrò ma queste trattative non hanno dato l'esito sperato. Inoltre il terreno acquistato dalla Croce Verde non raggiunge i 4000 mq che l'associazione ritiene indispensabili per assicurare la funzionalità della nuova sede. Per questa ragione l'associazione si è rivolta alla città di Lugano, che possiede terreni nella zona, proponendo l'operazione descritta dal Messaggio municipale. Una prima proposta di variante non è stata accolta dal Cantone perché avrebbe aumentato la zona edificabile sul Pian Povrò e perché prevedeva di realizzare una strada di servizio per accedere alla rotonda. La proposta che il Municipio sottopone al Consiglio Comunale tiene conto delle richieste del Cantone e si articola come segue:

- La Croce Verde cede alla Città il mappale n. 951 di 3347 mq. Esso viene tolto dalla zona edificabile S5 e inserito in zona AP-EP.

- La Città cede alla Croce Verde 4000 mq di cui 3347 come permuta e gli ulteriori 653 come vendita. Questi 4000 mq vengono inseriti in una zona EP 12 con l'indicazione "Sede della Croce Verde" e la Croce Verde versa alla Città 653 mila franchi per l'acquisto dei 653 mq citati.
- La Croce Verde, con le sue autoambulanze, potrà accedere alla rotonda di Pian Povrò senza creare la strada di accesso prevista dalla prima variante che non è stata accolta dal Cantone. I privati non potranno usufruire di questo accesso.
- Si propone la modifica degli art. 61 e 62 delle NAPR per permettere la realizzazione della nuova sede e per definire la zona AP1 "Area sportiva e di svago".

La Commissione della pianificazione del territorio propone di accogliere la proposta con le seguenti raccomandazioni:

- a) La particella coattiva n. 814 non dovrà permettere la creazione di una strada di collegamento tra la rotonda e via Guisan.
- b) Si chiede di collegare con mezzi pubblici la nuova sede della Croce Verde alla stazione FFS.
- c) Si chiede di rivedere il fabbisogno di posteggi perché si ritiene eccessivo dedicare 28 posti auto ai corsi di formazione. I corsi non si svolgono giornalmente e gli utenti sono paragonabili a studenti che possono usare i mezzi pubblici.
- d) Si chiede di dedicare la massima attenzione al limite tra comparto edificato e spazio aperto in considerazione del valore urbanistico del quartiere.
- e) Si chiede alla Croce Verde di mantenere un posto di comando nella parte est della Città, che resterebbe sguarnita dopo l'abbandono della sede di Pregassona, esattamente come l'associazione intende fare nella zona Agno-Caslaro dopo l'abbandono della sede di Agno.

Faccio infine notare che, nel rapporto che è stato distribuito, mancano, per errore, i punti 7 e 8 della risoluzione. Invito il presidente del CC a far votare anche i punti 7 e 8 del Messaggio municipale, dimenticati per errore."

On. Endriss:

Rileva che, in una Città e in una regione in continua crescita, lo sviluppo delle strutture per garantire i servizi pubblici non è che la logica conseguenza di questa evoluzione. Tra i vari servizi, non fa eccezione quello della Croce Verde, che oltre a garantire il servizio principale di trasporto tramite autoambulanza si occupa pure di varie altre attività aggiuntive, in modo particolare in materia di formazione e aggiornamento in ambito sanitario. Sottolinea che, al fine di poter garantire l'efficiente esecuzione dei servizi, gioco forza devono esserci anche i presupposti quali, in primo luogo, uno spazio operativo adeguato, e, non meno importante, una locazione logistica strategica. Afferma che, come ampiamente spiegato nel messaggio municipale, l'attuale locazione non soddisfa le esigenze odierne e tanto meno quelle future. Eloquenti a tale proposito sono le cifre dove si evidenzia che il comprensorio della Croce Verde riguarda 61 comuni e 135 mila abitanti, con oltre 8 mila interventi effettuati, la metà dei quali con più di due veicoli contemporaneamente. Ricorda che da tempo l'ente si è attivato per trovare una soluzione più funzionale in considerazione inoltre del nuovo assetto viario previsto in particolare con l'apertura della nuova galleria Vedeggio Cassarate.

A tale proposito l'ente si era attivato da tempo acquistando un terreno in zona edificabile del Povrò, terreno quest'ultimo che non colma però le correnti lacune sia per le sovvenzioni ritenute ancora troppo esigue sia per gli accessi che allo stato attuale richiederebbero un improbabile tragitto all'interno del quartiere di Massagno, lungo Via generale Guisan. Per ovviare il problema, la Croce Verde ha cercato dapprima una soluzione tramite degli accordi con i proprietari dei fondi confinanti; trattative che però sono risultate difficoltose così come la ricerca di una soluzione applicabile per la strada di collegamento con le arterie principali. Evidenzia che la soluzione proposta con la permuta dei terreni di proprietà della Città e con l'accesso alla rotonda di Pian Povrò è in pratica l'unica via percorribile al fine di mantenere una zona verde nell'interesse pubblico, inserendo nel contempo l'ente con una zona appositamente assegnata per lo scopo specifico. Senza entrare nei dettagli già ampiamente discussi in sede commissionale e approfonditi nel relativo rapporto annesso, afferma che non vi è dubbio che l'operazione è urgente e necessaria; un'operazione che una volta terminata permetterà inoltre all'ente di beneficiare di una migliore organizzazione con conseguente riduzione di costi operativi.

Conclude dichiarando che il gruppo PPD e Generazione Giovani aderisce pertanto alla risoluzione del messaggio, invitando il Municipio a valutare attentamente le considerazioni esposte dalla Commissione della Pianificazione del Territorio, in particolare quanto attiene l'aspetto di facile accesso alla futura struttura tramite mezzi pubblici e la Croce Verde.

On. Bolzani:

Porta due osservazioni sul messaggio in questione. La prima riguarda il fatto che trova giusto scrivere, come ha fatto sabato l'on. Sanvido sul "Corriere del Ticino", che questo messaggio va sostenuto, con il rammarico che la sede non potrà purtroppo essere inaugurata quest'anno che la Croce Verde festeggia 100 anni. Vorrebbe però che qualcuno della Croce Verde spiegasse come mai in 3 anni ci si ritrova a discutere 2 volte di aspetti pianificatori relativi a loro terreni. Personalmente è dell'avviso che li abbiano comprati non calcolando bene a che cosa sarebbero serviti, visto che anche il terreno oggetto di questo messaggio deve essere reso agibile e congruo per i loro fabbisogni.

La seconda si collega al fatto che guardando dal ristorante della vetta del monte Bré verso la città si può constatare che la zona verde più grande è quella del Pian Povrò. Per questa ragione si augura che la Croce Verde, nel realizzare questa nuova sede, privilegi l'architettura. Visto che si è parlato di progetto d'architettura, auspica che vi sia un'architettura con la "A" maiuscola. Come evidenziato nel rapporto, osserva che il Pian Povrò è caratterizzato da un limite tra spazio aperto e comparto edificato che oggi rappresenta forse il principale valore urbanistico di quel quartiere. Trova infatti bella la visione del grande prato con la collina, la masseria e gli animali al pascolo che si vedono arrivando a Lugano. Sapendo che è un terreno molto pregiato, ipotizza che in futuro esso possa trovare altre destinazioni. Rinnova infine l'augurio che l'architettura possa essere rispettata e che il nuovo edificio costituisca un buon biglietto da visita per la Città nell'entrata nord, considerato che si troverà nei pressi della masseria.

On. Sanvido:

Si riallaccia all'ultimo intervento, portando un'ulteriore riflessione che è la seguente: l'architettura di pregio si sa che costa molti soldi. In considerazione del fatto che si sta parlando del servizio di un ente pubblico rivolto a tutti i cittadini, in particolare al comprensorio luganese, propone che la Città offra un suo sostegno economico, nel caso dovesse decidere in favore di vincoli architettonici specifici, che personalmente si augura non vengano richiesti.

On. P. Beltraminelli:

Ringrazia tutti coloro che sono intervenuti e in modo particolare il relatore del rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio, che in modo molto puntuale ha evidenziato l'iter travagliato di questo messaggio.

Rammenta che si è partiti con un terreno a Pregassona acquistato a allo scopo, quindi con una modifica di piano regolatore, per poi arrivare al terreno di Breganzona che però non è sufficiente e da qui la necessità di un terreno aggiuntivo. L'iter per arrivare ad una proposta condivisa, che ancora non è ufficiale, è stato lungo, anche perché l'ubicazione definitiva ha interessato pure diversi proprietari privati che si trovano in quella zona, ma alla fine si è giunti ad una soluzione ottimale per la Croce Verde ma anche nel rispetto del Pian Povrò. Informa che per il Pian Povrò condivide quanto detto dagli intervenuti, ovvero che si tratta di un valore importante in entrata alla Città. Commenta che Lugano nord dovrebbe essere riqualificata ancora di più di Lugano sud. Spiega che sono tutti sforzi che si compiranno nei prossimi anni, per colmare una certa fretta costruttiva legata al modello costruttivo degli anni '70.

All'on. Cattaneo risponde che non è stata presa nessuna decisione perché quanto indicato dall'architetto pianificatore costituiscono degli scenari, il primo dei quali è del 1990. Informa che per il momento nessuno tocca questa pregiata area agricola. Aggiunge che solo il Consiglio Comunale in accordo con il Cantone potrà modificare eventualmente la sua destinazione che si vorrà comunque aperta, senza costruzioni e di svago. Riconosce che per un'attività agricola ci vuole una superficie molto importante e che non è detto che questa area, pur essendo grande, sia sufficientemente redditizia per questo tipo di scopo. Evidenzia che gli auspici arrivati sono ritenuti validi anche dal Municipio perciò quest'area verrà considerata come di transizione tra l'area urbana residenziale e quella non più urbana e residenziale.

Conclude con l'auspicio che anche il Cantone arrivi a delle approvazioni in tempi brevi, in modo che la Croce Verde possa avere la sua agognata sede.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, pone in votazione il dispositivo del rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio relativo al MMN. 8055 che viene approvato sul complesso con:

56 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È adottata la Variante di Piano Regolatore – Sezione di Breganzona – comprendente i seguenti atti:

1.1 Piano delle Zone

- Attribuzione alla Zona Edifici e attrezzature d'interesse pubblico del mappale no. 951 RFD;

1.2 Piano degli Edifici e attrezzature d'interesse pubblico e del Traffico

- Attribuzione alla Zona per attrezzature d'interesse pubblico – AP 1 “Area sportiva e di svago” del mappale no. 951 RFD;
- Attribuzione alla Zona per edifici d'interesse pubblico – EP 12 “Sede Croce Verde” dei mappali no. 26 RFD parziale e 1069 RFD parziale;

1.3 Norme di attuazione del Piano Regolatore (NAPR)

- Art. 61, cpv.4 “Zona per edifici di interesse pubblico”, nuova formulazione del seguente tenore: *“La zona EP 12 in località Povrò è destinata ad un centro amministrativo, formativo ed operativo per la Croce Verde e per altri servizi sanitari e di pronto intervento simili. Parametri edificatori: come quelli della zona S5. Grado di sensibilità al rumore (GS): II”*;
- Art. 62 cpv. 4 “Zona per attrezzature pubbliche”, nuova formulazione del seguente tenore: *“La zona AP 1 in località Povrò è adibita ad area sportiva e di svago. Non sono ammesse edificazioni su questi fondi e lo stato fisico degli stessi non deve essere modificato. Il terreno deve inoltre mantenere le sue caratteristiche podologiche e strutturali inalterate. Grado di sensibilità al rumore (GS): II”*.

1.4 Il Rapporto di pianificazione (di carattere indicativo)

2. La Variante è adottata nel suo complesso.
3. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione, art. 34 e seguenti della LALPT, di cui al punto 1/2.
4. È concesso un credito di fr. 20'000.-- per le spese di attuazione comprensive dell'onorario del pianificatore, dei costi di allestimento e delle spese di pubblicazione e amministrative.
5. La spesa sarà caricata sul conto investimenti del Comune, sostanza amministrativa, e ammortizzata in un'unica annualità.
6. Le superfici delle part. no. 26 1609 RFD di Lugano-Breganzona indicate in colore fucsia nell'allegato 5 della relazione di pianificazione, per un totale complessivo di 4'000 mq, sono attribuite ai beni patrimoniali del Comune.
7. Il Municipio è autorizzato ad acquisire la part. no. 951 RFD di Lugano-Breganzona di proprietà dell'Associazione Croce Verde, permutandola con una superficie equivalente (ca. mq 3'347) delle part. no. 26 e 1609 RFD di Lugano-Breganzona.
8. Il Municipio è autorizzato a vendere all'Associazione Croce Verde Lugano una superficie addizionale complessiva di circa 653 mq della part. no. 26 RFD di Lugano-Breganzona al prezzo di fr. 1'000/mq.
Il relativo utile sarà destinato ad ammortamenti supplementari nell'esercizio 2010.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

54 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 6

MMN. 8057 Richiesta di un credito di fr. 1'052'500.-- (IVA compresa) per la sostituzione dei serramenti ed altri impellenti lavori di manutenzione della Casa per Anziani "Al Pagnolo".

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 212/06 (0 – 1)

On. Presidente:

Rileva che messaggio municipale e rapporto della Commissione della Gestione coincidono.

Non essendoci altri interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8057 che viene approvato sul complesso con:

55 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. In ossequio ai disposti dell'art. 33 della legge sul consorzio dei Comuni del 21 febbraio 1974, si preavvisa favorevolmente il messaggio consortile no. 02/2010 concernente la richiesta di un credito di Fr. 1'052'500.-- (IVA compresa) per la sostituzione dei serramenti ed altri impellenti lavori di manutenzione alla Casa per anziani "Al Pagnolo".
2. Si chiede di inserire nel dispositivo di decisione del Consiglio consortile maggiori indicazioni circa il finanziamento dell'investimento e, se del caso, l'autorizzazione nei confronti della Delegazione consortile a contrarre un prestito alle migliori condizioni di mercato presso un istituto di credito.
3. Per l'investimento sarà inoltrata formale richiesta per l'ottenimento degli usuali sussidi cantonali (circa 30%).

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 7

MMN. 8076 Richiesta di un credito inoltrata dal Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED) di fr. 6'150'364.-- per la ristrutturazione e l'ammodernamento infrastrutture del trattamento fanghi.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 212/07 (0 – 1)

On. Presidente:

Rileva che messaggio municipale e rapporto della Commissione della Gestione differiscono. La Commissione ha corretto una mancanza del Messaggio, rettificando l'importo del credito al punto 1 e aggiungendo un punto 2 del dispositivo che tiene conto del rimborso della quota parte del Comune di Campione d'Italia.

Informa che il Municipio fa proprie le considerazioni della Commissione e perciò si mette in votazione il rapporto della Commissione della Gestione.

On. Zanini Barzaghi:

Premette che spesso si votano crediti molto cospicui in 2 minuti. Segnala che Lugano ha una quota parte importante in questo consorzio. Osserva che in questi crediti vi sono anche cospicui costi tecnici di progettazione: nel caso del messaggio in questione, del valore di fr. 1'595'000.--.

Infine, invita i presenti a ricordare che nell'attribuzione dei mandati bisogna sorvegliare il rispetto delle disposizioni della Legge sugli acquisti pubblici.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, pone in votazione il dispositivo del rapporto della Commissione della Gestione relativo al MMN. 8076 che viene approvato sul complesso con:

50 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata la richiesta di credito inoltrata dal Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni per un importo di fr. 6'389'268.60 (totale spesa: fr. 12'430'000.--) per la ristrutturazione e l'ammodernamento del trattamento fanghi.
2. L'importo sarà ridotto dal rimborso che verrà chiesto al Comune di Campione per un importo di fr. 304'286.40 (importo finale a nostro carico di fr. 6'084'982.20, pari ad una partecipazione del 48.954%).
3. Il credito verrà caricato al conto investimenti ed ammortizzato secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 8

MMN. 8141 Concernente la richiesta di un credito di fr. 717'058.-- inoltrata dal Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni per il rinnovo degli impianti di media tensione.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 212/08 (0 – 1)

On. Presidente:

Rileva che messaggio municipale e rapporto della Commissione della Gestione coincidono.

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8141 che viene approvato sul complesso con:

54 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di Fr. 717'058.-- a favore del Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni per il rinnovo di impianti di media tensione.
2. Si procederà alla richiesta di rimborso di Fr. 34'150.-- presso il Comune di Campione, che andrà a degrado della spesa.
3. L'importo è caricato al conto investimenti, sostanza amministrativa, e sarà ammortizzato secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 9

MMN. 8157 Concernente la richiesta di un credito di fr. 246'730.-- inoltrata dal Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni per il risanamento dei quadri elettrici sollevamento e filtrazione.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 212/09 (0 – 1)

On. Presidente:

Rileva che messaggio municipale e rapporto della Commissione della Gestione coincidono.

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8157 che viene approvato sul complesso con:

52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di Fr. 246'730.-- al Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni per il risanamento dei quadri elettrici sollevamento e filtrazione.
2. Si procederà alla richiesta di rimborso di Fr. 11'750.-- presso il Comune di Campione, che andrà a degrado della spesa.
3. L'importo è caricato al conto investimenti, sostanza amministrativa, e sarà ammortizzato secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

53 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 10

MMN. 8158 Concernente la richiesta di un credito di fr. 282'711.-- inoltrata dal Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni per il risanamento di una tratta del collettore consortile di Via Zoppi.

Rapporto della Commissione della Gestione.

ponatur 212/010 (0 – 1)

On. Presidente:

Rileva che messaggio municipale e rapporto della Commissione della Gestione coincidono.

Non essendoci interventi, pone in votazione il dispositivo del MMN. 8158 che viene approvato sul complesso con:

52 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di Fr. 282'711.-- al Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni per il risanamento di una tratta del collettore consortile di Via Zoppi.
2. Si procederà alla richiesta di rimborso di Fr. 13'464.-- presso il Comune di Campione, che andrà a degrado della spesa.
3. L'importo è caricato al conto investimenti, sostanza amministrativa, e sarà ammortizzato secondo le apposite tabelle.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 astenuti

Trattanda n° 11

MOZ. 3439 del 31 marzo 2008, dell'On. Francesca Bordoni Brooks (PPD), dal titolo "Lugano promotrice di una Fondazione con lo scopo di promuovere le micro e medie imprese".

Rapporti di maggioranza e minoranza della Commissione della Gestione e Osservazioni del Municipio.

On. Presidente:

Osserva che la mozione chiede che la Città promuova una Fondazione con lo scopo di promuovere le micro e medie imprese. Esistono due rapporti della Commissione della Gestione, che pur accogliendo i principi contenuti nella Mozione, divergono sulle modalità di attuazione e sul ruolo del Comune in tale ambito. La maggioranza commissionale propone di respingere la mozione. La minoranza commissionale, invece, propone l'accoglimento della mozione così come presentata.

Il Municipio, con le proprie Osservazioni, pur sottolineando l'importanza degli argomenti toccati dall'atto parlamentare in oggetto, predilige alla forma della Fondazione quella del Bando di concorso per l'assegnazione del microcredito nell'ambito delle misure anticrisi (concorso già concluso nella sua prima fase).

On. Leoni:

In qualità di correlatrice del rapporto di maggioranza della Commissione delle Gestione spiega che il rapporto di maggioranza illustra in modo esaustivo e chiaro i motivi che hanno spinto la maggioranza della Commissione a respingere la mozione dell'on. Bordoni Brooks. Pertanto non si dilungherà e non ripeterà quanto si può trovare nel rapporto, ma sottolineerà alcuni aspetti.

In riferimento al microcredito in generale, a cui la mozione fa chiaramente riferimento, afferma che la validità di tale strumento è indiscussa e sostenuta da più parti nella Commissione. Osserva che l'economista Muhammad Yunus nel 2006 ha vinto il premio Nobel per la pace per i suoi sforzi nel campo del microcredito, e che quindi non spetta alla Commissione confutarne la validità e l'efficacia. Evidenzia che la richiesta della mozione è molto specifica e chiede la costituzione di una Fondazione e non fa altri riferimenti ad aiuti per incentivare l'imprenditorialità. Spiega che respingendo la mozione si respinge lo strumento della Fondazione e non si nega l'importanza dello sviluppo dell'imprenditorialità o della microimpresa nel tessuto urbano luganese. Fa notare che la mozione si situa in un contesto in cui vi sono già diverse iniziative che funzionano sia a livello privato che pubblico come esemplificato nel rapporto di maggioranza. Afferma che è difficile giustificare la costituzione di una Fondazione per la promozione del microcredito e dell'imprenditorialità da parte dell'ente comunale.

In conclusione, afferma che l'aiuto all'imprenditorialità locale non passa esclusivamente dal sostegno finanziario mettendo a disposizione il cosiddetto capitale iniziale ma anche da altri canali. Spiega che la Città di Lugano può svolgere un ruolo importante in questo senso sostenendo delle azioni che si affiancano a quanto fanno già Cantone, Confederazione e anche i privati, con un sostegno agli imprenditori tramite la semplificazione delle procedure amministrative come pure con la fornitura di maggiori informazioni sulle modalità di accesso ai competenti servizi cantonali di promozione economica ai richiedenti o valutando positivamente una facilitazione alla fruizione di spazi idonei di proprietà della Città, ad esempio stabili industriali dimessi per le nuove imprese. Per le ragioni sopra esposte la maggioranza commissionale invita il Consiglio Comunale a respingere la MOZ. 3439.

On. Mellini:

Afferma che l'idea di favorire la creazione di piccole e medie imprese, in particolare in alternativa ad un avvilente stato di disoccupazione, è senz'altro encomiabile e sostenibile e ciò indipendentemente dal fatto che sulla piazza cantonale vi siano già altre istituzioni operanti in questa direzione. Tutto ciò che può contribuire a diminuire la disoccupazione, almeno quella di chi ha realmente voglia di lavorare, se deve essere respinto lo deve essere alla luce di motivazioni solide e ragionevoli e non di pseudo ragioni in forte odore di pretesto partitico, quali si ritiene siano quelli in riferimento al ruolo del Cantone, contenute nel rapporto di maggioranza, del quale condivide tuttavia le conclusioni per i motivi che va ad elencare.

Innanzitutto non si può parlare di microcredito in relazione a medie imprese, ma solo per le piccole imprese, se non fosse per quanto riguarda il massimo importo concesso che, essendo dell'ordine di fr. 30'000.-- come in uso presso le associazioni già operanti in questo settore o di fr. 20'000.-- come proposto dalla mozione, non si può più ragionevolmente chiamare micro. Il microcredito è quello in uso in Bangladesh, dove si parla di una decina di dollari con i quali una donna può comprarsi un certo quantitativo di vimini, fabbricare 4 cestelli e venderli a 16 dollari, con i quali acquistare una volta e mezza il quantitativo di vimini originale, fabbricare 6 cestelli da vendere a 24 dollari e così via. Con il costo della vita in Svizzera, pensare di aiutare qualcuno a mettersi in proprio con un prestito minimo di 2 o 3'000.-- franchi è pura utopia perché questo importo non servirebbe nemmeno a coprire le spese create dalla burocrazia. Si deve pertanto ragionare solo nei termini del massimo previsto, pari a 20 o 30'000 franchi, il che incomincia a diventare oneroso.

In secondo luogo vi sono i costi della gestione di una Fondazione, come quella richiesta dalla mozione. Andando a vedere l'organico della Fondazione Microcredito Solidale Svizzero, menzionata dal rapporto di maggioranza, si apprende che l'organizzazione fa capo ad una direttrice, una segretaria, un contabile e due avvocati civilisti, ai quali si aggiunge la ventina di volontari a cui dovranno essere perlomeno rimborsate le spese vive. Porta quindi l'esempio dell'associazione AMISI, dove si contano un presidente, quattro esperti, un assistente, una stagista e un segretario generale. Commenta che il tutto costerà qualcosa di meno, ma che si capisce presto che l'amministrazione di tali enti finisce per mangiarsi importi ben maggiori di quelli erogati sotto forma di crediti più o meno piccoli che siano.

Infine c'è la posizione del Municipio che afferma essere intenzionato ad agire nella forma di un bando di concorso per aziende nell'ambito delle misure anticrisi. Sebbene il significato di questa frase sembri tutt'altro che chiaro per quanto riguarda i dettagli della procedura, informa che al suo gruppo sembra abbastanza rassicurante su un punto: la Città interverrà concretamente per incentivare la creazione di piccole imprese, che si spera essere destinate a diventare anche medie e grandi imprese in futuro. Osserva che questo, tutto sommato, va nella direzione auspicata dalla mozione nei contenuti almeno, se non nella forma, e soprattutto senza creare nuove istituzioni con ulteriore burocrazia che farebbe seguito.

Auspica che il Municipio avvii al più presto la procedura del bando di concorso, promessa nella sua presa di posizione, sostiene le conclusioni del rapporto di maggioranza e invita i colleghi a respingere la mozione.

On. Kauz:

Prende la parola, a nome del Gruppo PLR, chiedendosi come si possa definire la trattanda di cui ci si sta occupando questa sera. Personalmente la definisce una convergenza divergente. Spiega che si è tutti d'accordo sull'obiettivo finale, ma si diverge sulla modalità d'intervento necessaria per raggiungerlo. Osserva che entrambi i rapporti, sia quello di maggioranza che quello di minoranza, sostengono l'importanza del microcredito e le misure di promozione delle piccole e medie imprese. La divergenza sta principalmente nel ruolo che deve avere la Città di Lugano. Si domanda se spetti al Comune – come indica la mozione- il costituire una Fondazione avente quale scopo la promozione delle micro e medie imprese oppure se questo compito spetti ad altri, riferendosi innanzitutto al Cantone ma anche a privati ed associazioni e – in particolare - agli istituti bancari. Afferma che proprio questi ultimi dovrebbero essere maggiormente coinvolti in questo progetto, avendo loro stessi sufficienti quotazioni per elargire il capitale necessario e favorire tutte quelle piccole e medie imprese che offrono beni e servizi, ma necessitano di un credito iniziale. Osserva che purtroppo sta diventando sempre più difficile il reperimento di credito per mancanza di garanzie sufficientemente valide per gli istituti di credito. Ricorda che esistono inoltre diverse associazioni, quale ad esempio l'AMISI e la Formica, molto attive nel campo dei microcrediti. Afferma che queste associazioni stanno svolgendo un lavoro impeccabile verificando il progetto, esaminandolo accuratamente per poi accompagnarlo all'istituto di credito, in taluni casi mettendogli a disposizione anche una garanzia per l'istituto finanziario.

Informa che il PLR ha deciso da subito di sposare il rapporto di maggioranza, perché la relativa costituzione di una Fondazione da parte del Municipio pregiudica in modo importante la possibilità di essere immediatamente operativa e molto più agile nelle decisioni. Aggiunge che il PLR ritiene che non sia compito del Municipio o degli enti pubblici locali avventurarsi in forme dirette di promozione economica. Chiarisce che essere contrari alla costituzione di una Fondazione da parte del Municipio non significa che il problema debba essere ignorato o “bagatellizzato”, perché il problema esiste e la Città di Lugano può e deve contribuire a risolverlo, come fa da tempo per esempio costituendosi quale garante per le aziende che lo richiedono e lo meritano. Evidenzia che da quest'anno, tra le varie misure per sfavorire la disoccupazione attiva, vi è quella di riservare un bando di concorso di mezzo milione di franchi, suddiviso nell'arco del 2010 e 2011, quale forma di incentivo per le persone e le imprese che intendono usufruire di microcrediti in funzione alla creazione di nuove attività o di nuovi posti di lavoro. Informa che, a tale proposito, l'auspicio del PLR è che forme di credito analoghe vengano destinate non solo in questi anni di grosse difficoltà economiche ma anche in futuro.

In conclusione, dichiara che il Gruppo PLR concorda pienamente con le Osservazioni del Municipio e dice no alla Fondazione creata dal Municipio ma al contempo dice sì ad una costante e concreta attenzione al problema di fondo sollevato dalla mozione.

On. L. Jelmini:

Premette che vista l'ora e la convergenza di opinioni su alcuni temi, salterà le prime 12 pagine del suo intervento dedicandosi all'ultima con le conclusioni. Osserva che sono tutti d'accordo sull'importanza del microcredito e sul fatto che si debba fare qualcosa anche sul territorio cittadino. Commenta che quando una mozione arriva dal PPD arrivano anche alcune obiezioni di fondo. Afferma che stupisce e dispiace questa opposizione come pure quella alla mozione sulla promozione economica, perché la minoranza della Commissione ritiene che il Comune di Lugano abbia tutte le carte per sostenere le piccole imprese e le nuove attività sul territorio della Città. Aggiunge che del resto Lugano ha voluto assumere questo ruolo – e il suo gruppo è lieto che lo abbia assunto – che è anche di responsabilità. Riguardo alle critiche al Cantone e ai privati, ricorda che non vi è nessuna legge né disposizione cantonale che rende di esclusiva competenza il Cantone o la Confederazione di sostenere economicamente le imprese. Afferma che è invece fondamentale, a parere della minoranza commissionale, che il Comune di Lugano dimostri capacità d'iniziativa come ha già più volte dimostrato.

Aggiunge che un'iniziativa di questo tenore non è altro che l'applicazione di un principio a loro caro che è quello della sussidiarietà, secondo cui un comune più vicino al tessuto sociale e imprenditoriale può e deve intervenire con maggiore cognizione di causa per favorire la nascita di nuove imprese. Afferma che il microcredito è sicuramente uno strumento interessante e utile anche per il Comune di Lugano che può dotarsi di questo strumento a favore dei suoi cittadini. Osserva che la ricerca di finanziamenti iniziali per una nuova attività può essere anche di fr 5-10'000.--, senza doverne chiedere fr. 20'000.-- o fr. 30'000.--. Aggiunge che queste attività sono importanti per promuovere valide iniziative imprenditoriali, e che è per questo che è importante che il Municipio istituisca una Fondazione o un Fondo per aiutare i nuovi imprenditori ad avviare la loro attività. Evidenzia che questo tipo di sostegno non è di certo una novità a livello nazionale, perché in Svizzera molte altre città – e non cantoni – s'impegnano da tempo a favore di imprenditori con aiuti finanziari di vario tipo. Aggiunge che l'attenzione alla promozione economica sul nostro territorio e in Città deve essere potenziata. Per questo motivo, la minoranza commissionale sostiene con convinzione la MOZ. 3439 dell'on. Bordini Brooks del Gruppo PPD e GG, chiedendo ai colleghi di ravvedersi e di sostenerla anche loro.

On. Giani:

Dichiara che il Gruppo LdT voterà il rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione che propone di respingere la mozione.

On. Bordini Brooks:

Afferma di sentirsi presa in giro perché in sede di audizione presso la Commissione della Gestione ha espresso molto chiaramente che la Fondazione era uno dei possibili modi per sostenere finanziariamente le piccole e medie imprese che vogliono nascere o svilupparsi. Aggiunge che, come suggeriscono gli enti locali – e cita Elena Perazzi -: “il rapporto commissionale deve fornire una chiara indicazione al Legislativo: accogliere o respingere la proposta. È possibile proporre delle modifiche che devono però essere condivise dal mozionante, in particolare se di una certa rilevanza. Qualora la Commissione intendesse proporre degli emendamenti, condivisi dal mozionante, si potrebbe utilizzare la formulazione: la mozione è accolta ai sensi dei considerandi, quindi con le modifiche proposte”, avrebbe preferito che i firmatari del rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione le avessero fatto sapere che togliendo “Fondazione” e inserendo “Fondo” o qualche altro termine, la sua mozione sarebbe stata accolta, perché avrebbe apportato quella modifica con grande gioia e piacere. Spiega che, invece, da parte loro c'è stata l'intenzione di andare contro la sua proposta a tutti i costi, non prendendo in nessuna considerazione le parole da lei espresse in sede di audizione. Commenta che i firmatari del rapporto di maggioranza hanno perso l'occasione di fare una bella figura, ma che per fortuna il Municipio è più intelligente.

A nome del Gruppo PPD e GG esprime grande soddisfazione per aver visto concretizzata la MOZ. 3439 del marzo 2008 nei due bandi di concorso approvati dal Municipio in data 2 giugno 2010. Ribadisce che l'aiuto finanziario alle piccole e medie imprese è di grande importanza per il tessuto economico e sociale della Città, in particolar modo pensa a chi vuole mantenere le aziende di famiglie ed ha nuove idee, a chi vuole iniziare un'azienda familiare e a chi ha sempre voluto iniziarne una ed oggi si trova nella posizione di doverlo o poterlo fare. Aggiunge l'auspicio, anche se dal bando di concorso sembra già concretizzato, che il sostegno finanziario alle piccole e medie imprese sia accompagnato da professionisti che offrono tutta la consulenza necessaria. Auspica pure che questo bando di concorso non si esaurisca con le misure anticrisi ma possa proseguire nel tempo una volta verificato il successo dei bandi di concorso.

Da ultimo, comunica il ritiro della MOZ. 3439.

On. Presidente:

Visto l'orario, propone di aggiornare la riunione a domani sera. Rammenta di non lasciare nulla sui banchi. Quindi, alle ore 23.30, dichiara tolta la seduta del Consiglio Comunale.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente: Il Segretario:

On. Angelo Paparelli Mauro Delorenzi, lic. jur.

Gli scrutatori:

On. Bassi Marco

On. Leoni Sara